

# Askoll



2019 | BILANCIO DI ESERCIZIO  
ASKOLL EVA spa

# Askoll

## **Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2019**

---

### Indice

Relazione sulla Gestione	5
Nota Integrativa	39
Stato Patrimoniale	40
Conto Economico	42
Rendiconto Finanziario	43
Informazioni societarie	44
Principi contabili	44
Criteri di valutazione	47
Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale	56
Commento alle principali voci del Conto Economico	71
Altre Informazioni	85
Relazione Società di Revisione	87
Relazione Collegio Sindacale	91



## **Organi di amministrazione e di controllo**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Elio Marioni – Presidente

Alessandro Beaupain – Vice Presidente

Gian Franco Nanni– Amministratore Delegato

Debora Cremasco – Amministratore indipendente

Silvano Ciscato - Amministratore

### **COLLEGIO SINDACALE**

Roberto Valentino – Presidente

Paolo Dal Monico – Sindaco Effettivo

Silvio Genito – Sindaco Effettivo

### **Sindaci Supplenti**

Francesco Rossi

Alberto Signorini

### **SOCIETA' DI REVISIONE**

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

# Askoll



**2019** | BILANCIO DI ESERCIZIO  
RELAZIONE SULLA GESTIONE



## Azionisti

Il 2019 ha rappresentato per Askoll EVA un anno di conferma della leadership nel settore elettrico a due ruote raggiungendo quota 17.477 migliaia di Euro di fatturato, con ampliamento della propria clientela sia in ambito retail che in ambito professional.

L'Ecobonus elettrico riconosciuto dal governo italiano sugli scooters elettrici, pari al 30% del valore di listino, ha certamente contribuito all'incremento delle nostre vendite al Retail portando l'ES3 ad essere il veicolo elettrico con maggiori immatricolazioni nel corso del 2019. L'importante crescita in ambito retail è confermata anche dal fatto che l'incremento del fatturato rispetto allo scorso esercizio in questo settore è stato prossimo al +170%.

Per quanto riguarda il settore dello sharing, nonostante il 2019, rispetto al 2018, abbia visto un sostanziale rallentamento nei piani di crescita ed espansione di molti dei principali player operanti in questo business, Askoll è riuscita comunque a mantenere pressoché costante il proprio fatturato. A questo proposito il Gruppo Cooltra si conferma un partner importante ed affidabile, con un fatturato in veicoli Askoll superiore ai 7 ml di €.

Gli azionisti che hanno creduto e continuano a credere in Askoll (avendo mantenuto nel proprio portafoglio le Azioni di Askoll EVA per un anno) hanno ottenuto il riconoscimento del bonus shares. L'ammontare complessivo del bonus shares è stato di 210 migliaia di Euro

La partecipazione alla fiera internazionale del ciclo e motociclo EICMA, ha rappresentato in primo luogo un'ottima occasione per presentare alcuni nuovi prodotti che entreranno in commercio nel corso del 2020. In particolare EICMA è stato il palcoscenico per la presentazione della nuova gamma di scooter NGS che, nelle due versioni NGS2 e NGS3 (rispettivamente da 45km/h e da 70km/h) si affiancherà alla linea ES con uno scooter dalle dimensioni leggermente superiori e una linea più aggressiva. Nell'ottica di completare la gamma di prodotti per la

micromobilità nel corso dell'EICMA è stato presentato anche il prototipo del nuovo monopattino elettrico a tre ruote di Askoll che dovrebbe vedere la luce nella sua versione definitiva nel corso del 2020. Il monopattino è stato pensato e sviluppato in particolare per l'utilizzo in sharing e in questo senso propone una serie di soluzioni specifiche pensate per questo tipo di utilizzo quali, ad esempio, la batteria estraibile di grande capacità, telaio molto robusto per resistere ad un utilizzo molto intenso e vano specifico per diversi sistemi IoT. Infine in coerenza con la strategia della società di continuare a crescere anche in ambito OEM è stato presentato l'ultimo prototipo di motore a movimento centrale nato con l'ambizione di equipaggiare biciclette elettriche ad alte prestazioni. Anche in questo caso il motore in versione definitiva dovrebbe arrivare sul mercato tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021.

Nel corso del 2019, Askoll EVA, pur mantenendo la scelta strategica di servire il mercato francese in maniera diretta (non attraverso importatori), ha deciso di procedere nel seguente modo:

- a) La forza commerciale è stata riorganizzata in modo tale da poter gestire direttamente dall'Italia gli Area Manager che continueranno ad operare sul territorio francese
- b) Gli ingenti costi di gestione del negozio monomarca a Parigi sono difficilmente compensabili con le vendite retail.

Gli highlights della Società sono i seguenti:

	2019	2018
Ricavi	17.477.010	14.084.258
EBITDA	(3.685.712)	(3.796.123)
Ammortamenti e Svalutazioni	(4.823.173)	(3.864.537)
Risultato d'esercizio	(11.871.094)	(1.457.194)
Posizione Finanziaria Netta	(10.409.005)	(5.375.317)

Il fatturato pari a 17.477 migliaia di Euro ha registrato un incremento del 24.0% rispetto all'esercizio 2018. A questo importante sviluppo ha contribuito, in particolare, il segmento retail che ha registrato in Italia una crescita del 170% delle immatricolazioni di scooter con velocità maggiore di 45 km/h (Askoll eS3). Askoll EVA conferma, quindi, la propria leadership con una quota pari al 50% del mercato. Nel secondo semestre si è registrato anche un incremento rilevante delle vendite nel segmento sharing soprattutto grazie al maxi ordine di eCooltra pari a 2.200 pezzi dell'agosto 2019.



L'EBITDA presenta ancora un segno negativo, pari a 3.686 migliaia di Euro a seguito degli investimenti in capitale umano, che comporta un costo complessivo di 4.704 migliaia di Euro e la marginalità sui prodotti non è ancora soddisfacente da garantire un risultato positivo.

L'EBIT pari a -8.509 migliaia di Euro, presenta un peggioramento di 849 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'incremento degli ammortamenti e svalutazioni di 959 migliaia di Euro. Nel corso del 2019, infatti, molti progetti di sviluppo sono entrati in produzione, di conseguenza l'EBIT ha risentito dell'inizio dell'ammortamento dei costi sospesi negli esercizi precedenti.

La posizione finanziaria netta è pari a -10.409 migliaia di Euro (-5.375 migliaia di Euro nel 2018) di cui 14.400 migliaia di Euro di indebitamento nei confronti della Capogruppo, Askoll Holding, e disponibilità liquide per 3.991 migliaia di Euro. In particolare la gestione operativa ha assorbito liquidità per complessivi 1.609 migliaia di Euro, legato a fattori di business, gli investimenti in attivo fisso e finanziario hanno assorbito 3.425 migliaia di Euro di liquidità, quindi complessivamente la Società ha drenato 5.034 migliaia di Euro di liquidità.

Gli investimenti in attivo fisso ammontano a complessivi 3.173 migliaia di Euro, di cui 2.308 migliaia di Euro in sviluppo nuovo prodotti e 865 migliaia di Euro di investimenti produttivi per avvio dei nuovi prodotti.

### **Eventi di rilievo dell'esercizio**

L'anno 2019 è caratterizzato dalla presentazione al mercato di una nuova linea di scooter di dimensioni più generose e dalle linee più accattivanti con il preciso obiettivo di consolidare e rafforzare la nostra crescita sul mercato retail e di un nuovo monopattino elettrico a tre ruote destinato, in primis, agli operatori di sharing.

L'introduzione dell'Ecobonus da parte del Governo italiano (nonostante gli effetti positivi si siano visti solo a partire dall'estate a causa di una serie di difficoltà burocratiche per l'ottenimento) unito ad una coscienza sempre più "green" da parte del grande pubblico, che inizia a considerare la trazione elettrica come una più che valida alternativa per la micro mobilità, hanno comportato un importante aumento del mercato retail.

Nel corso del 2019, in attesa della presentazione della nuova linea di scooter NGS, Askoll EVA ha comunque introdotto sul mercato delle nuove colorazioni per la linea ES (vedi a dx il nuovo colore blu elettrico) e il nuovo ES Evo che si presenta con grafiche più accattivanti e nuovi interessanti contenuti tecnici quali, ad esempio, il doppio freno a disco e il nuovo



cruscotto digitale in grado di connettersi alla specifica App Askoll Smart Drive per la comunicazione con il veicolo.



In ambito bike nel 2019 abbiamo inserito in gamma il nuovo modello di E-bike, la eB4 con una linea più sportiva e adatta ad affrontare le strade italiane non sempre perfette grazie anche alle nuove forcelle ammortizzate anteriori.



La presenza alla fiera internazionale dell'EICMA ha consolidato la nostra presenza nel settore ed è stata una opportunità per la presentazione dei nuovi modelli 2020 e di incontro con potenziali clienti.

A livello commerciale, sono da segnalare l'avvio della distribuzione in uno dei principali mercati Europei, la Germania, oltre all'attivazione di partnership commerciali in Romania, Macedonia e Montenegro a completamento della presenza distributiva di Askoll EVA in Europa. La sottoscrizione dell'accordo commerciale con H.M. ISRAEL LTD, azienda specializzata nell'importazione e commercializzazione di veicoli a due ruote in Israele, segna l'avvio della commercializzazione dei veicoli elettrici Askoll al di fuori dei confini europei.

Negli ultimi mesi del 2019 sono stati infine siglati accordi con delle realtà leader nei settori specifici per lo sviluppo di componenti elettrici per applicazioni nel mondo della home automation e nel settore degli hand push trolley con l'obiettivo di estendere l'attività di Askoll EVA nel segmento degli Original Equipment Manufacturer.

## **QUADRO ECONOMICO E TENDENZE DEL SETTORE DI RIFERIMENTO**

### **Biciclette a pedalata assistita**

Benefici per la salute; benefici per l'ambiente; necessità di ridurre le spese e di trovare alternative per evitare il traffico sempre più congestionato. Questi sono i motivi principali per cui il mercato della bicicletta è, in Europa, in continua ascesa. Nel 2018, infatti, si osserva un trend positivo delle vendite, favorite anche da condizioni climatiche che hanno, in molti casi, esteso la stagionalità del prodotto.

## **Mercato Italia**

Il mercato italiano del ciclo è il quarto più grande in Europa.

I dati comunicati da Confindustria ANCMA sull'andamento del mercato nel corso del 2018 certificano un trend ormai consolidato anche nel nostro Paese, caratterizzato da una inarrestabile crescita del settore e-bike.

Sono state infatti 173.000 le unità vendute, con un incremento a doppia cifra pari al +16,8%. Un volume certamente lusinghiero, anche se ancora lontano dalle performance registrate in altri Paesi europei (su tutti la Germania, dove il 2018 ha visto la consegna al pubblico di circa un milione di e-bike).

Se le vendite di e-bike sono in crescita, quelle delle bici tradizionali registrano una flessione. Infatti, il volume delle bici muscolari vendute è passato da 1.540.000 unità nel 2017 a 1.422.000 nel 2018, a dimostrazione di una certa difficoltà del mercato e probabilmente della presenza, in rete vendita, di stock da smaltire.

Questi valori potrebbero attenuare l'enfasi per il successo riportato dall'e-bike e portano a chiudere l'anno con una flessione globale (bici tradizionali + e-bike) nell'ordine del -5,5%. Ma ci sono alcuni eventi e abitudini che vanno via via a consolidarsi, che fanno pensare a una ulteriore crescita del mercato nei prossimi anni.

Tra questi, va segnalato che, nel 2018, le e-bike sono state inserite dall'Istat nel paniere dei 1.507 prodotti "elementari" con cui l'Istituto di Ricerca Nazionale calcola l'inflazione. Si tratta di un'ulteriore dimostrazione di come le bici a pedalata assistita stiano entrando sempre più nella quotidianità dei consumatori.

L'Italia mostra quindi di avere tutte le carte in regola per recuperare, almeno in parte, uno svantaggio dovuto soprattutto a una certa diffidenza di rete vendita e operatori nei confronti del prodotto, specialmente nei primi anni della sua

affermazione. Basti ricordare che solo tre anni fa la percentuale di punti vendita interessati a trattare la bici a pedalata assistita era nettamente minoritaria.

Nonostante, al momento della redazione di questo commento, non siano disponibili dati ufficiali per il 2019, i trend si dimostrano sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

### **Ciclomotori e motocicli: mercato europeo**

Il mercato europeo dei ciclomotori e motocicli chiude il 2019 con un +7,9%, mantenendo il ritmo positivo degli anni precedenti.

Tuttavia, l'andamento di crescita non è stato regolare: il primo trimestre era finito con un impressionante +21,6%, seguito da una chiusura del primo semestre che registrava una crescita ben più contenuta, pari al +9,6% e attestandosi infine al +7,9% corrispondente a 1.698.971 immatricolazioni, il livello più alto in otto anni.

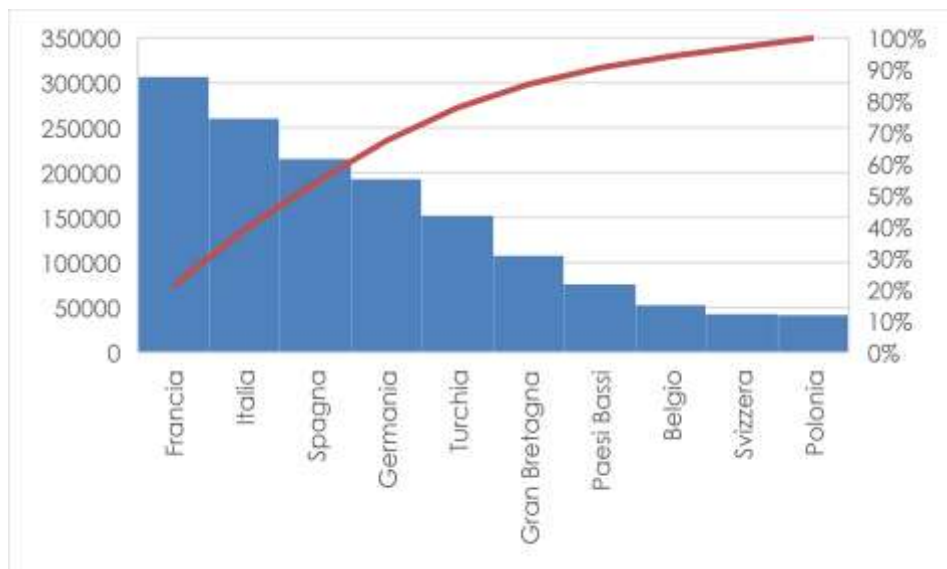
Per quanto riguarda i singoli segmenti, le vendite di moto sono state di 701.000 (+7,4%), gli scooter / tricicli oltre i 50 cc sono stati di 484.000 (+6,3%) e gli scooter da 50 cc a 318.000 (+9,5%), secondo quanto riportato dall'associazione europea dei costruttori di motocicli (ACEM).

### **Andamento per Paese**

Le vendite per i primi 10 paesi confermano la leadership della Francia con il 2019 a 306.977 immatricolazioni, in crescita del +15,1%.

Al secondo posto si attesta l'Italia con 260.522 vendite (+5,1%) seguita dalla Spagna con 215.327 (+17,8%), dalla Germania con 193.076 (+4,9%), dalla Turchia con 152.196 (-3,1%), dalla Gran Bretagna con 107.551 (+1,7%), dai Paesi Bassi con 76.117 (+4,4%) e infine dal Belgio con 52.849 (+12,5%).

Dietro, la Svizzera con 42.731 vendite (-3,1%) davanti alla Polonia, che è avanzata al 10 ° posto con 41.782 unità (+ 24,8%).



## Andamento per brand

Il leader del mercato europeo delle due ruote è Honda Motor con vendite nel 2019 pari a 243.463 unità (+ 9,4%) che corrispondono al 13,9% della quota di mercato. Questa è però la quota di mercato più bassa detenuta dal gigante giapponese in qualsiasi regione, a dimostrazione che, nonostante sia sempre il leader, l'offerta dei competitor ha iniziato a diventare realmente forte e capace di intercettare i bisogni dei consumatori.

Il secondo marchio più venduto è Yamaha, con 170.321 unità (+ 2,7%), mentre il terzo posto del podio è detenuto dall'italiana Piaggio con 161.790 immatricolazioni totali (+ 2,8%).

Al quarto posto la BMW che ha superato il traguardo delle 100.000 vendite, (esattamente 106.639 unità, pari a un + 13,6%) seguita da Kawasaki con 68.512 (+

10,9%), Kymco con 70,019 (+ 1,5%), SYM con 67.516 (+ 12,1%), KTM con 62.185 (+ 6,8%) e Peugeot con 48.834 (+ 9,4%).

Triumph è cresciuto solo del 2,1%, mentre Ducati del + 1,4% e Harley – Davidson ha perso il 7,0%.

### **Il segmento elettrico è in forte espansione**

Nel 2019, il mercato totale delle due ruote elettriche in Europa (EU28) ha raggiunto le 80.402 unità, con un robusto +50,2% rispetto alle 53.528 immatricolazioni dell'anno precedente.

Il mercato è favorito dalla disponibilità nei vari Paesi di incentivi offerti dai governi locali. Le crescenti preoccupazioni per le emissioni di gas a effetto serra e la conseguente accelerazione del tasso di degrado ambientale sono diventate una delle principali preoccupazioni per i governi di tutto il mondo, che li ha portati a intraprendere iniziative volte alla concreta riduzione delle emissioni di carbonio su larga scala.

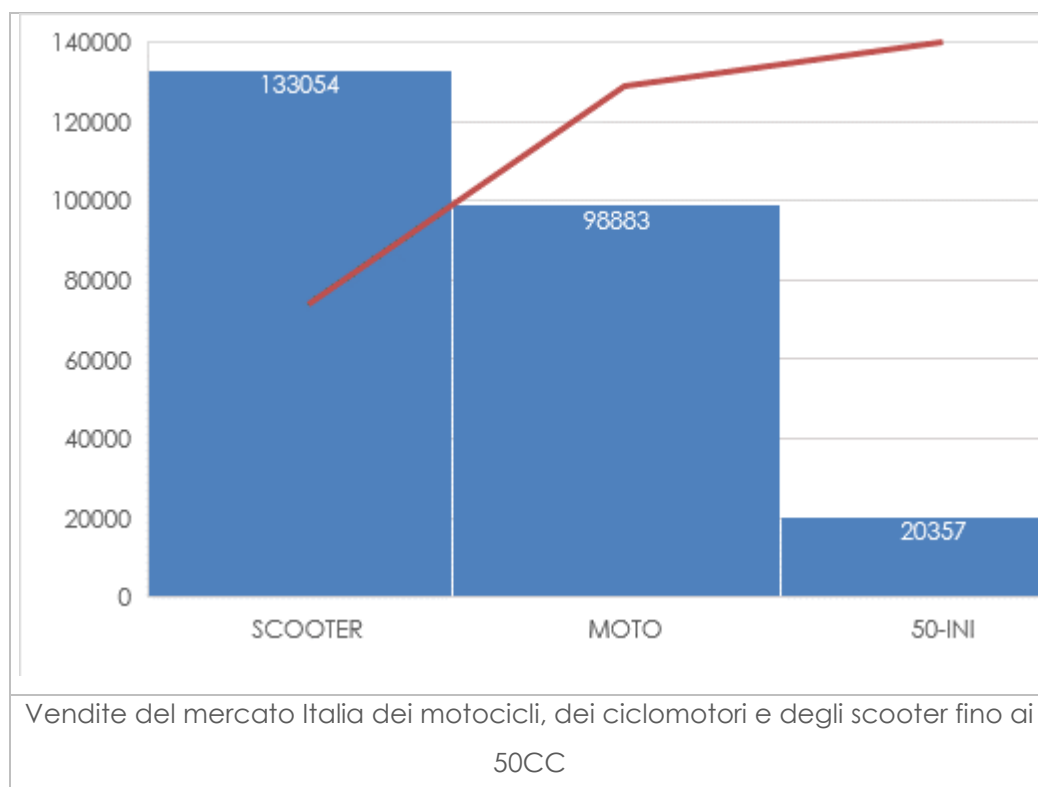
I principali paesi che hanno registrato vendite significative sono: la Francia, con il 21,1% sul totale, il Belgio - un paese relativamente piccolo per l'industria delle due ruote - che copre però il 20,6% delle vendite del segmento elettrico europeo. Terzi sono i Paesi Bassi, con una quota del 15,3%.

Il mercato in più rapida crescita nel 2019 è stato sorprendentemente la Lettonia, + 750% seguito dalla Slovacchia (+ 376%), dal Portogallo (+ 256%), dal Regno Unito (+ 153%) e dall'Ungheria (+ 117%).

Per quanto riguarda il posizionamento, Askoll si conferma tra i top brand con quota pari al 6%.

## Mercato Italia

Il settore delle due ruote "motorizzate" chiude il totale 2019 in modo positivo, confermando una ripresa che dura da 6 anni. L' immatricolato si attesta su **252.294** vendite, pari al **+4,9%** rispetto al 2018. Gli scooter, con 133.054 unità vendute, rappresentano il 57% del mercato, mentre sono state vendute 98.883 moto, con un aumento delle vendite del +6,3% rispetto al 2018.



I ciclomotori, che rappresentano il 57% del mercato totale, nel 2019 raggiungono le 133.054 unità vendute, pari al +5,2% rispetto all'anno precedente.

Le registrazioni dei 50cc si fermano a 20.357 veicoli, mostrando così un decremento pari al -2,7%: questo si verifica nonostante l'ottimo andamento degli e-scooter, che superano le 4.000 unità vendute. Un risultato dovuto sia agli

ecoincentivi promossi dallo Stato, che dalla spinta dei servizi di scooter sharing arrivati in Italia un paio di anni fa e che continuano a incrementare le loro flotte.

Il mercato dei cosiddetti "cinquantini" ha nuovamente invertito la tendenza nel corso del 2019 con un volume complessivo che ha perso globalmente -2,7 punti percentuali, ma ha registrato un incremento pari al +5.7% rispetto all'anno precedente nei modelli elettrici che ammontano a 4.029 unità vendute (circa il 20% sul totale).

Anno	Ciclomotori	di cui Scooter
2009	99.748	93.809
2010	85.956	80.408
2011	71.377	66.412
2012	48.807	45.071
2013	31.646	28.851
2014	26.727	24.201
2015	23.390	20.962
2016	23.249	20.449
2017	23.874	20.112
2018	20.923	17.208
2019	19.831	15.569
Andamento Immatricolazioni mercato Italia ciclomotori da 50 CC, ultimi 10 anni		

La tabella sotto riportata evidenzia i 10 ciclomotori da 50cc più venduti nel corso del 2019.

Marca	Modello	Tipologia	Unità
PIAGGIO	LIBERTY 50 4T 3V	Scooter	3.170
APRILIA	SCARABEO 50 2T	Scooter	2.144
ASKOLL	eS2	Scooter	1.369

PIAGGIO	VESPA PRIMAVERA 50 4T	Scooter	898
GOVECS	GO! S1.4	Scooter	623
SYM	SYMPHONY 50	Scooter	526
KYMCO	AGILITY 50 R16	Scooter	525
PIAGGIO	TYPHOON	Scooter	472
PEUGEOT	Tweet 50	Scooter	417
APRILIA	SR 50MT	Scooter	413
Top ten immatricolazioni mercato Italia – veicoli 50 cc per modello			

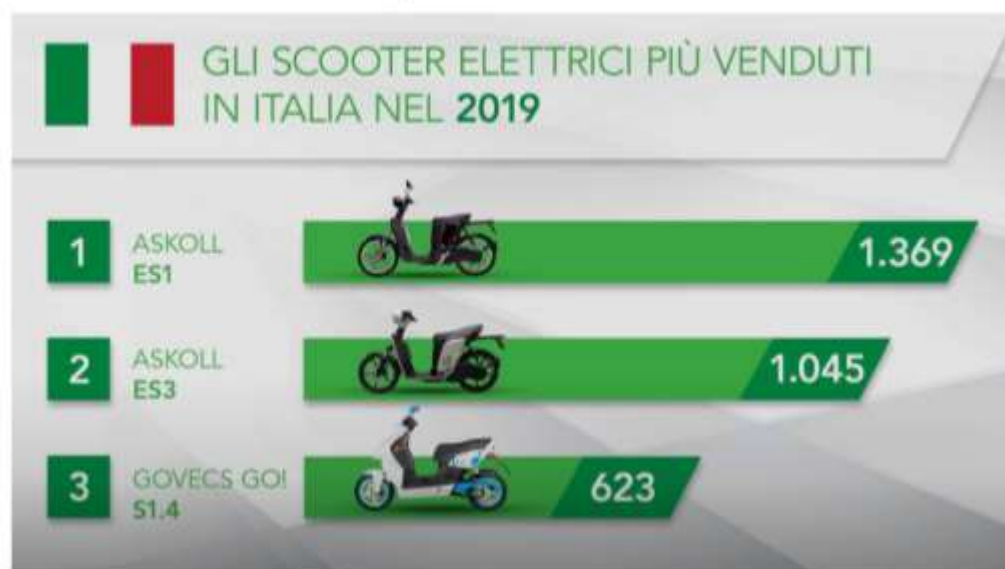
Sebbene la leadership del segmento continui a essere in mano a Piaggio con veicoli endotermici, la scalata dei modelli elettrici è confermata anche nel 2019: il modello Askoll eS<sub>2</sub>, ha conquistato il 3° posto della classifica assoluta nonché il podio come scooter elettrico della categoria 50cc più venduto in Italia con 1.369 pezzi, e il modello Govecs GO! S1.4 al 5° posto del mercato Italia, con 623 unità registrate.

I ciclomotori elettrici fanno sempre più parte del muoversi quotidiano grazie ai programmi di scooter sharing diffusi in alcune tra le principali città italiane: Askoll è infatti partner di eCooltra, leader europeo del settore, che in Italia opera a Roma e Milano, e di Mimoto, realtà tutta italiana che ha attivato il suo servizio a Milano, Torino e Genova.

## Focus sull'elettrico

	Marca	Unità	% crescita rispetto 2018
1	ASKOLL	2.414	46,57%
2	NIU	919	17,73%
3	GOVECS	623	12,02%
4	PIAGGIO	264	5,09%
5	LIFAN	245	4,73%
6	ME GROUP	143	2,76%
7	VMOTO	136	2,62%
8	MACEV	82	1,58%
9	ZERO MOTORCYCLES	53	1,02%
10	GARELLI	42	0,81%

## Scooter elettrici, la classifica dei più venduti in Italia nel 2019



Guardando la classifica generale, gli scooter elettrici più venduti in assoluto si confermano essere l'Askoll eS1/2, sotto i 45 km/h, mentre oltre questa velocità massima il più venduto nel 2019 è stato l'Askoll eS3 con 1.045 unità.

## Settore OEM

Per quanto riguarda invece i produttori di motori e sistemi di trazione per biciclette a pedalata assistita, il principale fornitore nel mercato europeo è Bosch, che ha acquisito una posizione di leadership importante. Si segnala un altro produttore, Brose, che ha già conquistato importanti marchi del settore, pur rimanendo un player marginale. Gli altri attori sono localizzati al di fuori del vecchio continente, prevalentemente in Asia (tra gli altri, Panasonic, Yamaha, Shimano).



Tipologie di motore: in base alla posizione sulla e-bike

Il mercato europeo delle e-bike, dotate di motore centrale, conta circa 3 milioni di pezzi:

Azienda	Quote
Bosch	1,4 milioni
Shimano	0,7 milioni
Brose	0,4 milioni
Yamaha	0,4 milioni

## Situazione economica della Società

I volumi di vendita 2019 evidenziano, nuovamente, l'apprezzamento del mercato del nostro scooter con una crescita del 30% circa rispetto allo scorso esercizio. Il 2019 conferma la nostra leadership con i clienti Sharing ma la chiusura dei centri ai motori endotermici ha fatto registrare un incremento significativo delle vendite retail.

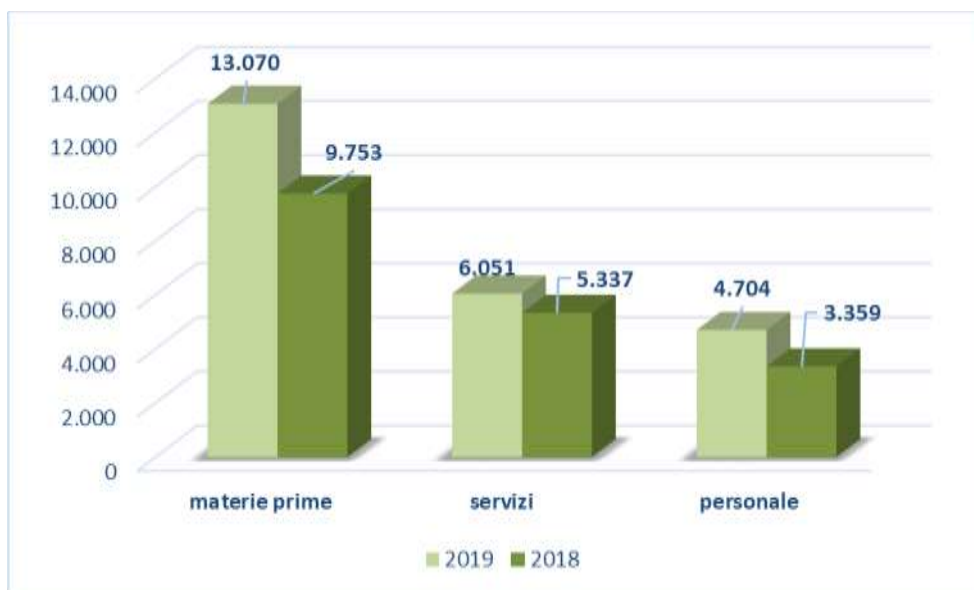
ammontari in migliaia di Euro



I volumi della e-bike sono in leggera flessione, -17% circa, rispetto allo scorso esercizio. Questo trend è stato caratterizzato dalla mancanza di gamma e di nuovi prodotti il cui ritardo di uscita è determinato dai problemi di qualità che abbiamo avuto con i nostri fornitori cinesi. Questo ha comportato il ritardo dell'uscita dell'e-bike per il mercato sharing e dal ritiro dal mercato della e-folding. La politica aziendale, comunque, ha deciso di non intraprendere sviluppo di mountain bike elettrica, ma di essere fornitori di motore/batteria ed elettronica per i leader di mercato (ie KTM, Specialized etc) in quanto i fornitori dei motori sono in numero limitato e di conseguenza abbiamo una maggior possibilità di sviluppare il nostro business.

Nel successivo grafico è riportato l'andamento dei costi produttivi:

ammontari in migliaia di Euro



Per quanto riguarda il costo della materia prima è cresciuto in termini percentuali da una incidenza del 70% dell'esercizio 2018 al 74% dell'esercizio 2019. Questo incremento è determinato da alcuni fattori:

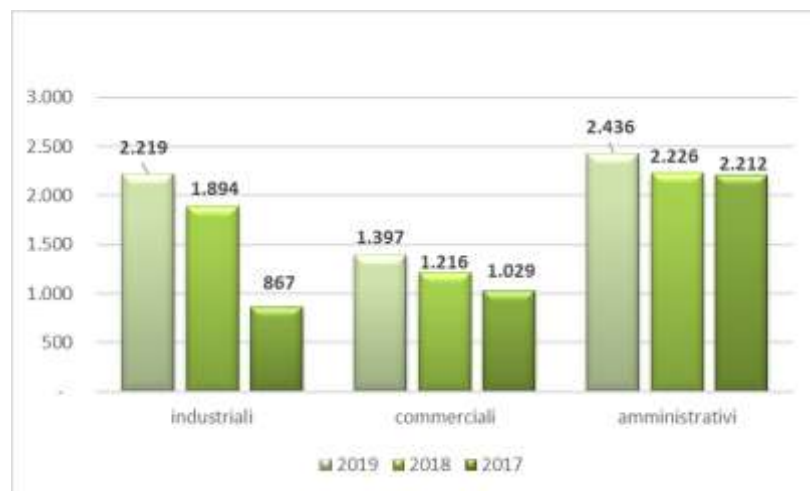
- Il diverso mix produttivo: il 2018 è un anno caratterizzato da vendite ai clienti Sharing sui quali la marginalità è migliore rispetto al retail; l'anno 2019 la situazione è capovolta in quanto le vendite retail sono state di gran lunga maggiori a quelle dello sharing;
- alcune materie prime hanno avuto un incremento del costo del 3%, in particolare i componenti elettronici.

Nel corso dell'esercizio è continuata l'attività di efficientamento delle linee produttive e alla riduzione dei scarti produttivi.

Per quanto riguarda i costi dei servizi l'incremento, pari a 714 migliaia di Euro, è sostanzialmente legato ai maggiori costi che la società ha sostenuto per consulenze tecniche, necessarie per lo sviluppo dei nuovi prodotti, personale interinale per svolgere la produzione nei periodi di picchi produttivi.

Nel grafico seguente è riportata la suddivisione dei costi nelle varie tipologie.

Ammontari in migliaia di Euro



Per quanto riguarda il costo del personale, l'anno 2019 ha registrato un incremento di 1.345 migliaia di Euro in quanto sono continuate le assunzioni di personale tecnico-qualificato, in modo da fornire alla Società le competenze necessarie per affrontare le sempre più difficili sfide che il mercato ci impone.

Al fine di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione della Società e l'andamento del risultato della gestione si è provveduto a riclassificare il Conto Economico (secondo lo schema a valore aggiunto) degli ultimi due esercizi.

Nella tabella successiva sono riportati i dati economici:

	2019	%	2018	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.477.010	97,4%	14.084.258	101,1%
Variazione magazzino prodotti finiti	457.638	2,6%	(159.116)	-1,1%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>17.934.648</b>	<b>100%</b>	<b>13.925.142</b>	<b>100%</b>
Costi esterni operativi	(16.959.003)	-94,6%	(14.401.841)	-103,4%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>975.645</b>	<b>5,4%</b>	<b>(476.699)</b>	<b>-3,4%</b>
Costi del personale	(4.704.451)	-26,2%	(3.359.393)	-24,1%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(3.728.806)</b>	<b>-20,8%</b>	<b>(3.836.092)</b>	<b>-27,5%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(4.823.173)	-26,9%	(3.864.537)	-27,8%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(8.551.979)</b>	<b>-47,7%</b>	<b>(7.700.629)</b>	<b>-55,3%</b>
Risultato dell'area accessoria	43.094	0,2%	39.969	0,3%
Risultato dell'area finanziaria	(563.274)	-3,1%	(504.585)	-3,6%
<b>EBTP</b>	<b>(9.072.159)</b>	<b>-50,6%</b>	<b>(8.165.245)</b>	<b>-58,6%</b>
Gestione partecipazioni	(537.119)	-3,0%	(247.328)	-1,8%
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>(9.609.278)</b>	<b>-53,6%</b>	<b>(8.412.573)</b>	<b>-60,4%</b>
Imposte sul reddito	(2.261.816)	-12,6%	6.955.378	49,9%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(11.871.094)</b>	<b>-66,2%</b>	<b>(1.457.194)</b>	<b>-10,5%</b>

Nella tabella successiva è riportata la riclassificazione dello stato patrimoniale in forma finanziaria:

	2019	2018
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>17.995.425</b>	<b>25.136.893</b>
Magazzino/disponibilità	5.252.316	4.419.036
Liquidità differite	8.752.114	11.693.174
Liquidità immediate	3.990.995	9.024.683
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>17.435.249</b>	<b>19.243.134</b>
Immobilizzazioni immateriali	14.538.103	15.799.677
Immobilizzazioni materiali	2.111.600	2.372.195
Immobilizzazioni finanziarie	785.545	1.071.262
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>35.430.674</b>	<b>44.380.027</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>7.954.885</b>	<b>5.183.411</b>
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>14.718.542</b>	<b>14.568.274</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>12.757.248</b>	<b>24.628.342</b>
Capitale sociale	15.753.650	15.543.500
Riserve	(2.996.402)	9.084.842
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>35.430.674</b>	<b>44.380.027</b>

Sulla base dei dati così riclassificati sono stati ottenuti i seguenti indicatori finanziari, patrimoniali e di produttività.

### ROE (return on equity)

E' il rapporto tra il reddito netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Risultato d'esercizio	(11.871)	Patrimonio Netto	12.757	-93,05%
2018	Risultato d'esercizio	(1.457)	Patrimonio Netto	24.628	-5,92%

### ROI (return on investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, dalle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Reddito Operativo	(8.552)	Capitale investito	35.431	-24,14%
2018	Reddito Operativo	(7.701)	Capitale investito	44.380	-17,35%

### ROS (return on sales)

E' il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Reddito Operativo	(8.552)	Ricavi	17.477	-48,93%
2018	Reddito Operativo	(7.701)	Ricavi	13.925	-55,30%

## MARGINE E INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO

Il margine misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice di struttura misura in termini percentuali la copertura delle attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza	Risultato
2019	Patrimonio netto	12.757	Attivo fisso	17.435	-4.678	73,17%
2018	Patrimonio netto	24.628	Attivo fisso	19.243	5.385	127,99%

## MARGINE E INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto e in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza	Risultato
2019	Patrimonio netto + Passività a medio e lungo termine	27.476	Attivo fisso	17.435	10.040,54	157,59%
2018	Patrimonio netto + Passività a medio e lungo termine	39.197	Attivo fisso	19.243	19.953,48	203,69%

## PATRIMONIO NETTO / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Patrimonio netto	12.757	Capitale investito	35.431	36%
2018	Patrimonio netto	24.628	Capitale investito	44.380	55%

### RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	22.673	Capitale investito	35.431	64%
2018	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	19.752	Capitale investito	44.380	45%

Nella seguente tabella è riportata il cash-flow 2019:

	2019	2018
Cash flow generati (assorbiti) dalle operazioni di esercizio	(1.609.036)	(2.985.106)
Cash flow generati dalle attività di investimento	(3.424.978)	(3.449.974)
Cash flow generati (assorbiti) dalle attività di finanziamento	326	15.449.127
<b>Variazione netta delle disponibilità liquide</b>	<b>(5.033.688)</b>	<b>9.014.047</b>
Posizione monetaria netta all'inizio dell'esercizio	9.024.683	10.636
Posizione monetaria netta alla fine dell'esercizio	3.990.996	9.024.683

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

## Investimenti

Nel corso del 2019, gli investimenti complessivi effettuati ammontano a 3.173 migliaia di Euro, di cui:

- 2.308 migliaia di Euro in immobilizzazioni immateriali:
  - o 2.215 migliaia di Euro di costi capitalizzati per lo sviluppo prodotto, di cui 647 migliaia di Euro di progetti conclusi e 1.568 migliaia di Euro di progetti in itinere;
  - o Nel corso del 2019, 4.735 migliaia di Euro di sviluppo prodotto è entrato in produzione di conseguenza ha iniziato l'ammortamento
  - o La parte residuale pari a 93 migliaia è relativa a diritti di brevetto, e di utilizzo opere dell'ingegno.
- 865 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali:
  - o 651 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
  - o 188 migliaia di Euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.
  - o La parte residuale pari a 26 migliaia è relativa ad arredi, mezzi di trasporto interno e immobilizzazioni in corso.

## Personale

### Struttura

Nel corso del 2019 la struttura di Askoll Eva è stata ulteriormente e maggiormente rafforzata, enucleando e definendo i processi interni aziendali rivolti anche alla vita prodotto post –progettazione: vendite, qualità, assistenza tecnica, logistica, manufacturing, acquisti, attraverso l'inserimento di personale specifico e/o job rotation/development interni.

Al 31 dicembre 2019 i dipendenti erano 68 unità, a chiusura dell'esercizio passato erano 45.

Nel corso dell'anno gli assunti sono stati 37, i dimessi sono stati 14.

### **La formazione**

Nel 2019 l'investimento in formazione a supporto delle attività della Società e dello sviluppo professionale delle persone è stato di circa 106 giornate, oltre al sostenimento di costi specifici per 12.700 € il coinvolgimento di 53 persone, destinato a supporti formativi atti a sviluppare e migliorare competenze relative allo sviluppo tecnologico, alla qualità dei prodotti e del processo, all'informatica e alla sicurezza, alle nuove attività e tecniche commerciali e di vendita, progettando ed erogando corsi di diverse tipologie e svolti sia da personale interno che esterno, in base alla competenza specifica.

### **Premi e borse di studio**

Anche quest'anno ai figli più meritevoli dei dipendenti sono state assegnate le borse di studio: 1 premio per un totale di 400 Euro.

### **Ambiente**

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole; non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Progetto E-Bike:

Nell' anno 2019 si sono immessi nel mercato i seguenti modelli di E-Bike:

- "eB4Unisex – eB4Man" bicicletta "Urban" con motore alla ruota posteriore, forcella ammortizzata standard, freno a disco anteriore nelle 2 versioni donna/uomo
- "eB5Unisex – eB5Man" bicicletta "Urban Sport" con motore alla ruota posteriore, forcella ammortizzata standard, freno a disco anteriore nelle 2 versioni donna/uomo
- Per entrambi si è eseguita la successiva messa a punto del prodotto e dei processi ad esso collegati.
- "eB1 M Basic" versione semplificata della bicicletta eB1 STD, una bicicletta economica (senza cambio e accessori della ciclistica std per ottimizzare costo e funzionalità del prodotto) per un utilizzo delivery o da proporre a hotel/campeggio come mezzo di trasporto per gli ospiti.
- "eBSharing 24'" commercializzate le prime biciclette (170pz) specifiche per cliente specifico, personalizzate nella grafica e telemetria per un uso specifico di sharing in alcune città di Italia. La bicicletta è dotata di motore da 150W, batteria da 80Wh, telemetria e dissuasore ed è prevista per un utilizzo ibrido del mezzo (elettrico e muscolare).
- Si è realizzata una versione di eBSharing completamente elettrica senza telemetria e dissuasore da proporre come mezzo di trasporto per aziende/campeggi/hotel.
- Per il motore a movimento centrale sono continuate le attività di messa a punto della parte meccanica ed elettronica finalizzate alla realizzazione di 2 motori; in particolare il focus si è concentrato nel ritardare il target di costo del motore realizzando uno studio completo di co-design con i principali fornitori di componentistica e ridefinendo l'industrializzazione dell'oggetto per quantità più ambiziose.
- Del primo motore sono stati realizzati i primi prototipi per eseguire i test di validazione, è stata completata la fase di dettaglio per la parte meccanica, mentre per l'elettronica si è completato il sample "B" dell'inverter.

#### Progetto OEM Bike:

- Da affiancare al motore al movimento centrale si è sviluppato lo studio di 2 batterie al tubo obliquo per biciclette sportive Mountain e Corsa:
  - o Nr°1 semi-integrata di alta capacità
  - o Nr°1 integrata da capacità media
- Per entrambe si è sviluppato un concept della parte meccanica, mentre si è arrivati al sample "A" per il BMS delle batterie
- Si è entrati in produzione con la connettività base Askoll da applicare ai nuovi Scooter EVO
- Si è svolta un'attività propedeutica per la fase di concept e dettaglio per la connettività avanzata Askoll commissionando la realizzazione di un modulo di telemetria da inserire nei nostri mezzi.

#### Progetto OEM:

Si è immesso sul mercato:

- Kit prototipale per trattorini rasaerba: composto da serie di batterie + gateway per gestire batterie in parallelo + scheda di pre-carica per cliente specifico.
- Su richiesta del cliente si è realizzato uno studio per rendere IP le batterie scooter da inserire nei trattorini rasaerba
- Sviluppo di un nuovo firmware su batterie scooter da utilizzare in ambiti diversi dalla mobilità elettrica

#### Progetti E-Scooter:

È stata rivista ed ampliata la gamma di veicoli scooter riposizionando gli attuali in esercizio ed inserendo i nuovi modelli futuri.

Gamma attuale:

- è stata rivisitata la livrea cromatica dei veicoli ES1, ES2 ed ES3 (model year)
- è stata ampliata la gamma dei veicoli ES introducendo le versioni con limitazione a 25 km/h
- è stata ampliata la gamma ES introducendo la versione top di gamma, il veicolo EVO, declinato nelle versioni ES2 EVO ed ES3 EVO con contenuti quali impianto freno potenziato, sella più lunga e confortevole, display lcd e connessione veicolo tramite bluetooth. A fine anno è stata inoltre ampliata anche l'offerta cromatica/grafica dei veicoli in oggetto
- è stata introdotta la versione del veicolo ES Pro 70 con limitazione a 45 km/h
- è stata introdotto il veicolo ES2 sharing by Askoll
- è in corso l'introduzione del cavalletto laterale nei veicoli Pro e K
- è iniziata la progettazione del veicolo ES3 in versione sharing
- è stata studiata e realizzata una nuova trasmissione per miglioramento rumorosità che andrà a sostituire la versione attuale in futuro su tutta la gamma.

#### Veicoli nuovi:

- è stato impostato il progetto "High Performance Scooter", veicolo top di gamma della categoria L3 ed L1, il più ricco di contenuti e prestazioni, mirato al mercato privato ma anche predisposto per un utilizzo professional
- è stato progettato il "New Generation Scooter", veicolo nato L1 per posizionarsi nella fascia più bassa di prezzo di vendita ma con contenuti stilistici innovativi; è stato poi coniugato nelle versioni NGS1, NGS2 ed NGS3 (analogamente all'esistente differenziazione tra i veicoli ES1, ES2 ed ES3)

È stato iniziato il progetto di riconversione dei modelli scooter per l'inserimento futuro su mercati USA e Canada.

### **Progetto Monopattino:**

È stato avviato il disegno, sviluppo concept e realizzazione di prototipi dimostrativi di un modello innovativo di kick scooter volto ad essere declinato in ambito B2B e B2C; progettazione veicolo definitivo attualmente in corso

### **Miglioramento prodotto:**

Con l'obiettivo di aumentare l'autonomia dei nostri veicoli è iniziato lo sviluppo e la sperimentazione di batterie con celle alternative a più alta capacità.

In parallelo un nuovo BMS è partito in sviluppo per ottimizzazione dei costi hw, miglioramento performance di auto-diagnostica e gestione celle.

### **Rapporti con le Società del Gruppo**

Le operazioni effettuate con le parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nelle tabelle successive sono riassunti i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra la Società e le altre Società del Gruppo Askoll:

## Patrimoniali

	Crediti Commerciali	Crediti da adesione al consolidato fiscale	Debiti Commerciali	Crediti finanziari (Debiti Finanziari)
Askoll Store	541.838	0	0	0
Askoll France	0	0	46.840	250.000
<b>Subtotale Imprese Controllate</b>	<b>541.838</b>	<b>0</b>	<b>46.840</b>	<b>250.000</b>
Askoll Uno	7.660	0		0
Askoll Due	0	0	123.578	0
Askoll Tre	0	0	198.608	0
Askoll Slovakia	0	0	3.478	0
Askoll Romania	0	0	305	0
Askoll Mexico	3.330	0	0	0
<b>Subtotale Imprese sottoposte al controllo della stessa controllante</b>	<b>10.990</b>	<b>0</b>	<b>325.969</b>	<b>0</b>
Askoll Holding	589.260	753.721	1.873.144	-14.510.420
<b>Subtotale Imprese controllanti</b>	<b>589.260</b>	<b>753.721</b>	<b>1.873.144</b>	<b>-14.510.420</b>
<b>Sub totale</b>	<b>1.142.087,58</b>	<b>753.721,00</b>	<b>2.245.953,00</b>	<b>-14.260.420,00</b>
Altre Parti correlate (Paranà Viaggi)	0	0	285	285
<b>Totale</b>	<b>1.142.087,58</b>	<b>753.721,00</b>	<b>2.246.238,00</b>	<b>-14.260.135,00</b>

## Economici

	Ricavi vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Costi per materie prime	Costi servizi	Costi god beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari
Askoll France	222.791	459	4.747	0	365.094	0	0	0
Askoll Store	567.230	2.060		0	0	0	0	0
<b>Totale Imprese Controllate</b>	<b>790.021</b>	<b>2.519</b>	<b>4.747</b>	<b>0</b>	<b>365.094</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Askoll Uno	6.279	3.170	0	0	79	0	0	0
Askoll Due	8.363	17.556	0	4.906	138.561	212.334	0	0
Askoll Tre	740	3.669	0	4.209	327.087	37.926	947	0
Askoll Slovakia	0	0	0	95.694	0	0	7.649	0
Askoll (China) Motor Techn	0	0	0	820	0	0	0	0
<b>Totale Imprese sottoposte a stessa controllante</b>	<b>15.382</b>	<b>24.395</b>	<b>0</b>	<b>105.629</b>	<b>465.727</b>	<b>250.260</b>	<b>8.596</b>	<b>0</b>
Askoll Holding	7.181	5.984		1.729.156	1.540.981			475.946
<b>Sub totale</b>	<b>812.584</b>	<b>32.898</b>	<b>4.747</b>	<b>1.834.785</b>	<b>2.371.802</b>	<b>250.260</b>	<b>8.596</b>	<b>475.946</b>
Altre parti correlate (Paranà Viaggi)	0	0	0	0	5.337	0	0	0
<b>Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate</b>	<b>812.584,00</b>	<b>32.898,00</b>	<b>4.747,00</b>	<b>1.834.785,00</b>	<b>2.377.138,94</b>	<b>250.260,00</b>	<b>8.596,00</b>	<b>475.946,00</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>17.477.010</b>	<b>81.339</b>	<b>16.098</b>	<b>13.070.176</b>	<b>6.051.425</b>	<b>358.381</b>	<b>38.245</b>	<b>476.721</b>
Incidenza % sulla voce di bilancio	4,6%	40,4%	29,5%	14,0%	39,3%	69,8%	22,5%	99,8%

La controllante Askoll Holding S.r.l. fornisce alle società controllate numerosi servizi, in particolare le attività coinvolte sono:

- Assistenza legale e societaria
- Supporto amministrativo, contabile, fiscale
- Tesoreria centralizzata
- Gestione acquisti centralizzata
- Amministrazione del personale e sviluppo delle risorse umane
- Assistenza tecnologica, ingegneristica, ricerca e sviluppo
- Gestione sistemi informativi

I rapporti con Askoll Store e Askoll France sono legati alla vendita dei prodotti elettrici, il valore di vendita è quello praticato agli altri Stores non di proprietà di Askoll.

I rapporti con le società del gruppo si sono svolti nell'ambito della normale attività e condizioni correnti di mercato. Laddove queste condizioni non siano rispettate il rapporto intercompany è soggetto alla applicazione della procedura delle parti correlate. Per l'anno 2019 non si sono verificati casi che abbiano richiesto il coinvolgimento del comitato parti correlate.

### **Gestione dei rischi ed incertezze**

I principali rischi a cui la Società è esposta sono i seguenti:

**Rischio di liquidità** come l'eventualità che la stessa non sia in grado di adempiere puntualmente le proprie obbligazioni, sia di natura operativa che connesse alle attività di investimento in corso.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate.

**Rischio di credito** che un cliente generi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione derivante dalla cessione di beni e servizi.

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali.

**Rischio di mancata innovazione** il successo della Società dipende dalla capacità di mantenere e di incrementare le proprie quote di mercato in cui opera attualmente e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Questo rischio è limitato in quanto la Società continua ad investire sia nella ricerca, sia nello sviluppo delle tecnologie già note o nuove.

**Rischio per la certificazione dei prodotti** i prodotti della Società sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (nazionali e sovranazionali) in materia di sicurezza e di funzionalità. La Società per attenersi sia alle normative che alle legislazioni locali continua ad investire nella qualità e nella formazione dei propri dipendenti.

**Rischio volumi di vendita** il conseguimento di risultati positivi è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di volumi di vendita, che la Società sta conseguendo diversificando i settori di applicazione dei propri prodotti. La Società è caratterizzata dalla presenza di significativi costi fissi, quindi il mancato raggiungimento dei volumi di vendita può riflettersi in modo più che proporzionale sulla redditività. Inoltre la mancanza dei volumi di vendita, influenza anche la capacità della Società di generare flussi di cassa positivi necessari per pagare gli investimenti e acquistare di materiale per la produzione.

### **Possesso di azioni proprie o azioni della società controllante**

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2428 n. 3 del Codice Civile si precisa che la società non possiede azioni proprie, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Si precisa inoltre che la stessa non possiede, in proprio, per il

tramite di società fiduciaria ovvero per interposta persona, azioni della società controllante H.P.E. S.p.A. a socio unico.

### **Elenco delle sedi secondarie della società**

Askoll EVA ha per oggetto sociale la progettazione, la costruzione, la commercializzazione ed il noleggio di veicoli a trazione elettrica e, più in generale, l'esercizio dell'attività nel campo della motorizzazione civile e commerciale, dei trasporti, della meccanizzazione e della propulsione elettrica. Askoll EVA opera attraverso lo stabilimento produttivo sito a Dueville (Vicenza), Via Industria 11.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 516/92 art. 1, attestiamo che non abbiamo istituito in altri Stati sedi secondarie della società.

### **Strumenti finanziari**

Al 31 dicembre 2019 non sono in essere contratti di strumenti di finanza derivati.

### **Documento Programmatico sulla Sicurezza**

Il documento programmatico sulla sicurezza (DPS) è prescritto dal disciplinare tecnico allegato al decreto legislativo 30.6.2003 n. 196 (testo unico in materia di protezione dei dati personali) ed è redatto da Askoll Holding Srl, in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali per sé e per tutte le società italiane.

Si precisa che il DPS ha lo scopo di fornire un quadro di riferimento delle misure di sicurezza adottate dal Gruppo Askoll e di indicare i programmi di miglioramento delle stesse in conformità del Codice. Il DPS è aggiornato annualmente dal direttore Alessandro Beaupain (Corporate Services Director), entro il termine previsto dalla Legge, ed inserito sulla rete aziendale a disposizione di tutti i dipendenti.

## **Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale**

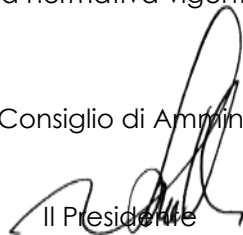
L'inizio del 2020 è caratterizzata dalla attuale emergenza sanitaria legata alla pandemia di COVID-2019 e della valutazione delle sue possibili conseguenze sulla continuità aziendale. Per una descrizione dettagliata si rinvia alla sezione della Nota Integrativa relativa ai principali fatti successivi alla chiusura dell'esercizio. La Società ha elaborato uno scenario sulla base di talune assunzioni sulla durata della pandemia e il suo effetto sul contesto economico al fine di verificare il presupposto della continuità aziendale, che è stato confermato.

Fermo quanto sopra, la Società dà atto che alla data odierna i punti vendita in Italia sono chiusi da diversi giorni ed alcuni Paesi europei hanno adottato e stanno adottando, in questi giorni, misure restrittive simili a quelle già adottate dal Governo italiano. Inoltre le restrizioni al movimento delle persone hanno decisamente impattato sulla mobilità in sharing in Italia e oggi stanno impattando anche in alcuni Paesi dell'Europa, Spagna inclusa. L'effetto di tali circostanze è che, ad oggi, in questi due settori (sharing e retail) non ci sono nuovi ordini né ordini in corso di elaborazione; di contro, ci si potrebbe aspettare, a titolo esemplificativo, una crescita dell'home delivery (incluso il food delivery) e dell'e-commerce; in ogni caso, è ancora troppo presto per trarre conclusioni ragionevoli e precise.

Pertanto, pur prendendo atto della situazione, il Consiglio di Amministrazione non è in grado di quantificare, almeno per ora, in maniera precisa e non fuorviante l'impatto di tale pandemia sulle stime dei risultati economico-finanziari della Società al 31 dicembre 2020 rispetto a quanto già comunicato. Il Consiglio di Amministrazione continuerà dunque a monitorare l'evolversi della situazione e non appena avrà elementi più precisi e sufficientemente specifici ne darà immediata comunicato al mercato, ai sensi della normativa vigente.

Dueville, 20 marzo 2020

Per Consiglio di Amministrazione



Il Presidente

# Askoll



**2019** | BILANCIO DI ESERCIZIO  
NOTA INTEGRATIVA



## Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2019

### Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1) Costi di impianto e di ampliamento	848.275	1.131.033
2) Costi di sviluppo	5.183.326	1.423.801
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	5.919.401	7.480.246
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.578.829	5.745.453
7) Altre	8.271	19.144
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>14.538.103</b>	<b>15.799.677</b>
2) Impianti e macchinario	1.211.993	1.384.057
3) Attrezzature industriali e commerciali	788.797	750.314
4) Altri beni	92.899	115.081
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.911	122.743
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.111.600</b>	<b>2.372.195</b>
1) Partecipazioni	529.799	1.066.918
2) Crediti	255.747	4.344
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>785.545</b>	<b>1.071.262</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>17.435.249</b>	<b>19.243.134</b>
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	3.715.153	3.337.285
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.	932.923	564.107
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	598.406	509.584
5) Acconti	5.835	8.061
<b>I Rimanenze</b>	<b>5.252.316</b>	<b>4.419.036</b>
1) Crediti verso clienti	3.128.078	1.964.502
2) Crediti verso imprese controllate	541.838	382.028
4) Crediti verso controllanti	1.342.981	912.981
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.990	16.862
5-bis) Crediti tributari	850.744	2.510.955
5-ter) Imposte anticipate	2.853.645	5.874.046
5-quarter) Crediti verso altri	5.789	6.438
<b>II Crediti</b>	<b>8.734.066</b>	<b>11.667.811</b>
<b>III Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1) Depositi bancari e postali	3.980.775	9.016.262
3) Denaro e valori in cassa	10.221	8.421
<b>IV Disponibilità liquide</b>	<b>3.990.995</b>	<b>9.024.683</b>
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>17.977.377</b>	<b>25.111.531</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>18.048</b>	<b>25.362</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>35.430.674</b>	<b>44.380.027</b>

## Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2019

## Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
<b>PASSIVO</b>		
I Capitale	15.753.650	15.543.500
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.398.600	8.608.750
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	0	0
V Riserve statutarie	0	0
Versam. soci in conto capitale	476.092	20.427.109
VI Altre riserve	476.092	20.427.109
VII Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	(18.493.823)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(11.871.094)	(1.457.194)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio di terzi	0	0
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>12.757.248</b>	<b>24.628.342</b>
2) Fondi per imposte	0	0
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>318.542</b>	<b>168.274</b>
3) Debiti verso soci per finanziamenti	14.400.000	14.400.000
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	14.400.000	14.400.000
4) Debiti verso banche	688	362
6) Acconti	37.016	0
7) Debiti verso fornitori	4.799.141	4.074.289
9) Debiti verso imprese controllate	46.840	90.000
11) Debiti verso imprese controllanti	1.983.564	300.515
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllant	325.967	148.552
12) Debiti tributari	167.156	172.214
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	263.042	170.034
14) Altri debiti	331.470	227.444
<b>D) Debiti</b>	<b>22.354.885</b>	<b>19.583.411</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>35.430.674</b>	<b>44.380.027</b>

## Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2019

### Conto Economico

(in Euro)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.477.010	14.084.258
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	457.638	(159.116)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.143.111	1.219.360
5) Altri ricavi e proventi	81.339	81.939
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>20.159.098</b>	<b>15.226.440</b>
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(13.070.176)	(9.753.073)
7) Costi per servizi	(6.051.425)	(5.336.855)
7) Costi per godimento di beni di terzi	(358.381)	(336.391)
a) Salari e stipendi	(3.415.302)	(2.514.799)
b) Oneri sociali	(955.129)	(676.255)
c) Trattamento di fine rapporto	(196.418)	(147.226)
e) Altri costi	(137.601)	(21.113)
9) Totale costi per il personale	(4.704.451)	(3.359.393)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.569.748)	(2.519.711)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.125.192)	(1.312.426)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(32.400)
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(128.233)	0
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(4.823.173)	(3.864.537)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	377.867	(194.882)
14) Oneri diversi di gestione	(38.245)	(41.970)
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(28.667.983)</b>	<b>(22.887.100)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>(8.508.885)</b>	<b>(7.660.660)</b>
Proventi finanziari diversi da altre imprese	16.098	1.330
16) Altri proventi finanziari	16.098	1.330
Oneri finanziari da imprese controllanti	(475.946)	(400.658)
Oneri finanziari da altre imprese	(775)	(60)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(476.721)	(400.718)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(102.651)	(105.198)
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(563.274)</b>	<b>(504.585)</b>
18) Totale rivalutazioni	0	0
a) Svalutazioni di partecipazioni	(537.119)	(247.328)
19) Totale svalutazioni	(537.119)	(247.328)
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(537.119)</b>	<b>(247.328)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(9.609.278)</b>	<b>(8.412.573)</b>
c) Imposte differite e anticipate	(3.020.401)	6.564.074
d) Proventi da consolidato fiscale	758.585	391.304
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.261.816)	6.955.378
<b>21) Risultato dell'esercizio</b>	<b>(11.871.094)</b>	<b>(1.457.194)</b>

## Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2019

## Rendiconto finanziario (in Euro)

	Consolidato 2019	Consolidato 2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	-11.871.094	-1.457.194
Utile (perdita) dell'esercizio	-11.871.094	-1.457.194
Imposte sul reddito	2.261.816	-6.955.378
Interessi passivi/(interessi attivi)	460.623	399.388
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	805	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da</b>	<b>-9.147.850</b>	<b>-8.013.184</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		0
Accantonamenti ai fondi	324.651	60.378
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.694.940	3.832.137
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	537.119	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	247.328
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>5.556.710</b>	<b>4.139.843</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>-3.591.140</b>	<b>-3.873.341</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-833.280	347.764
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-1.875.748	-1.385.764
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.579.172	2.675.805
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	7.314	-5.555
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	390.856	-285.175
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>268.314</b>	<b>1.347.075</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-3.322.826</b>	<b>-2.526.266</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-399.302	-399.388
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-46.151	-59.452
Altri incassi/pagamenti	2.159.243	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>1.713.790</b>	<b>(458.840)</b>
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-1.609.036</b>	<b>-2.985.106</b>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.609.036)	(2.985.106)
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-865.422	-345.034
disinvestimenti	20	707
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-2.308.174	-2.695.664
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-251.402	-442.383
disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.424.978)	(3.449.974)
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	326	-1.657
Accensione finanziamenti	0	14.400.000
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Variazioni dei debiti e crediti per cash pooling	0	-11.001.466
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	326	15.449.127
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.033.688)	9.014.047
<b>Disponibilità liquide al 1° Gennaio</b>	<b>9.024.683</b>	<b>10.636</b>
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	9.016.262	0
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	8.421	10.636
Conti correnti bancari passivi	0	0
<b>Disponibilità liquide al 31 Dicembre</b>	<b>3.990.996</b>	<b>9.024.683</b>
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	3.980.775	9.016.262
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	10.221	8.421
Conti correnti bancari passivi	0	0

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



## Informazioni Societarie

In data 16 maggio 2019, Askoll Eva srl è stata trasformata in una società per azioni, al fine di perfezionare le richieste per il processo di quotazione sul mercato AIM.

Askoll Eva spa, (la "Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, costituita il 22 gennaio 2014 dalla società Capogruppo Askoll Holding srl a socio unico. Askoll EVA redige il bilancio consolidato del gruppo BU Mobilità Elettrica, formato, oltre che dalla Società stessa, dalle società Askoll France S.a.r.l. e Askoll Store S.r.l..

Askoll Holding S.r.l. a socio unico, con sede legale in Dueville, Via Industria 30, predispone il bilancio consolidato del Gruppo Askoll da cui la Società risulta essere Controllata.

La società H.P.E S.p.A. è la controllante ultima, con sede legale in Dueville, Via Industria 30, su cui ricade l'obbligo di redazione del bilancio consolidato e che lo predispone a sua volta per il Gruppo.

## Principi Contabili

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

## **Schemi di bilancio**

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

**Stato Patrimoniale:** è redatto in ottemperanza agli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile.

**Conto Economico:** è redatto in ottemperanza agli articoli 2425 e 2425 bis del codice civile.

**Rendiconto finanziario:** è redatto in base al metodo indiretto.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile nazionale o da una sua interpretazione.

Negli schemi di bilancio non sono state evidenziate le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole) che presentano un saldo pari a zero in entrambi gli esercizi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale. Avendo identificato una serie di elementi e di circostanze con potenziale impatto sulla continuità aziendale il management ha proceduto ad un'analisi del piano di cassa a 12 mesi dal quale è emerso che la situazione finanziaria è sostenibile. Considerando i risultati delle analisi svolte il management ritiene che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

Inoltre, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

## Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono esposti di seguito per le voci più significative.

### Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dalla Società e atti a generare benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. La tabella riportata di seguito evidenzia le aliquote di ammortamento adottate nel corso dell'esercizio 2019, che non hanno riportato scostamenti rispetto al 2018:

-	Costi di impianto e ampliamento	20%
-	Diritti di brevetto	10%
-	Marchi	10%
-	Programmi software	33,33%
-	Sviluppo nuovi prodotti	20%
-	Migliorie beni di terzi	20%

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo solo se gli stessi sono determinabili e misurabili in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base alla vita

utile del prodotto, che generalmente è di 5 anni, e iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

## Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese aumentino la produttività, la vita utile o la sicurezza del bene originariamente accertate. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della loro stimata vita utile residua, come segue e in linea con quelle dello scorso esercizio:

- Impianti generici e macchine operatrici non automatiche	10%
- Impianti specifici e macchine operatrici automatiche	16%
- Impianti depurazione fumi nocivi	15%
- Attrezzature	25%
- Stampi e modelli	25%
- Strumenti di collaudo e controllo	30%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Mezzi di trasporto interno	20%

Le aliquote di ammortamento applicate sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene se la quota d'ammortamento ottenuta non si

discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

La Società non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico.

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

### **Immobilizzazioni Finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività

ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato dalle perdite di valore, qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre attività finanziarie a lungo termine sono valutate al costo e sono oggetto di verifica dell'esistenza di riduzione di valore. In tali circostanze la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

## **Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro valore di realizzo.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e il valore di

presumibile realizzo. I crediti classificati nell'attivo circolante, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo. Pertanto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato comporterebbe effetti non significativi e quindi i crediti solo rilevati al valore nominale ed adeguati al presumibile valore di realizzo.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito

stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

## **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## **Ratei e Risconti**

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

## **Fondi per Rischi e Oneri**

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando esiste una obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

La variazione di stima è imputata a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

## **Trattamento di Fine Rapporto**

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge vigenti, ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali ed è stato applicato alla totalità del personale dipendente.

## **Debiti**

I debiti sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato e tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

I debiti, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo.

## **Riconoscimento dei Ricavi e Costi**

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni o resi, soddisfatte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente dei beni (generalmente con la spedizione o con la consegna dei beni);
- l'effettivo controllo sulla merce è cessato;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dalla società;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in maniera attendibile.



I ricavi e i costi dei servizi sono rilevati al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

### **Criteri di conversione delle poste in valuta estera**

Le poste monetarie in divisa estera sono contabilizzate in Euro sulla base del cambio corrente alla data in cui è stata effettuata l'operazione.

Le poste non monetarie sono mantenute al cambio di conversione dell'operazione.

I crediti e i debiti in valuta estera a breve termine ed i fondi liquidi in moneta estera, in essere a fine esercizio, sono convertiti ed esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Nel conto economico i proventi e gli oneri derivanti dall'adeguamento dei cambi sono registrati nella Sezione C) "Proventi e oneri finanziari" alla riga 17-bis "utili e perdite su cambi".

### **Imposte correnti, anticipate e differite**

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e con riferimento alla normativa fiscale in vigore.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui vi è ragionevole certezza che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società, inoltre, nell'esercizio 2019 ha rinnovato per il prossimo triennio l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo unico delle imposte sul reddito (Tuir).

Askoll Holding S.r.l. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti di Askoll Holding S.r.l. pari all'Ires da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Askoll Holding S.r.l., pari all'Ires sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

### **Impegni, rischi e garanzie**

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nella nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 14.538 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un decremento di 1.262 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Nella tabella sottostante sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di Impianto ed Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti di Brev. Ind., Util. Op. dell'Ing.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale
Costo storico	1.530.977	6.150.459	14.074.842	5.745.454	164.023	<b>27.665.755</b>
Ammortamenti	(399.944)	(2.445.624)	(6.565.756)	0	(144.879)	<b>(9.556.203)</b>
Svalutazione R&D	0	(2.281.036)	(28.840)	0	0	<b>(2.309.876)</b>
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>1.131.033</b>	<b>1.423.799</b>	<b>7.480.246</b>	<b>5.745.454</b>	<b>19.144</b>	<b>15.799.676</b>
Acquisizioni	0	647.178	83.863	1.568.502	8.631	<b>2.308.174</b>
Ammortamenti	(282.758)	(1.622.778)	(1.644.708)	0	(19.503)	<b>(3.569.748)</b>
Giroconti	0	4.735.127	0	(4.735.127)	0	<b>0</b>
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>848.275</b>	<b>5.183.326</b>	<b>5.919.401</b>	<b>2.578.829</b>	<b>8.272</b>	<b>14.538.102</b>

Gli investimenti, pari a 2.308 migliaia di sono principalmente riferiti a:

- 1.569 migliaia di Euro di immobilizzazioni in corso e acconti per la capitalizzazione dei costi di sviluppo nuovi prodotti;
- 647 migliaia di Euro dei costi di sviluppo legati ai progetti entrati in produzione del corso del 2019
- 84 migliaia di Euro di diritti di brevetti industriali.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 2.112 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un decremento di 260 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.901.265	3.603.371	203.574	122.743	<b>6.830.953</b>
Ammortamenti	(1.517.208)	(2.853.057)	(88.493)	0	<b>(4.458.758)</b>
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>1.384.057</b>	<b>750.314</b>	<b>115.081</b>	<b>122.743</b>	<b>2.372.195</b>
Acquisizioni	187.263	651.499	8.748	17.911	<b>865.422</b>
Alienazioni - (costo storico)	0	0	(1.650)	0	<b>(1.650)</b>
Alienazioni - (f.do ammort.to)	0	0	825	0	<b>825</b>
Giroconti	117.500	5.243	0	(122.743)	<b>0</b>
Ammortamenti	(476.827)	(618.259)	(30.106)	0	<b>(1.125.192)</b>
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>1.211.993</b>	<b>788.797</b>	<b>92.898</b>	<b>17.911</b>	<b>2.111.600</b>

Gli investimenti del 2019 hanno principalmente riguardato:

- o 651 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
- o 187 migliaia di Euro di impianti e macchinari: acquisto di macchinari per inserimento celle per batterie e per saldatura elettrica delle stesse.

## Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 530 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 e hanno subito le seguenti variazioni:

	Saldo al 31/12/2018	Incrementi/ decrementi	(Svalutazioni)	Saldo al 31/12/2019
Partecipazioni in imprese controllate	1.066.913	0	(537.119)	529.794
Partecipazioni in altre imprese	5	0	0	5
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.066.918</b>	<b>0</b>	<b>(537.119)</b>	<b>529.799</b>

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e soggette a controllo della stessa controllante e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

	% di possesso	Saldo al 31/12/2018	Incrementi/ decrementi	(Svalutazioni)	Saldo al 31/12/2019
Askoll Store srl	100,00	610.946	0	(249.192)	361.754
Askoll France sarl	100,00	455.967	0	(287.927)	168.040
<b>Totale partecipazioni imprese controllate</b>		<b>1.066.913</b>	<b>0</b>	<b>(537.119)</b>	<b>529.794</b>

In relazione alle variazioni intervenute si segnala quanto segue:

- svalutazione di Askoll Store per 249 migliaia di Euro, per perdite considerate durevoli;
- svalutazione di Askoll France per 288 migliaia di Euro, per perdite considerate durevoli.

Per quanto concerne i dati di bilancio delle società controllate sono riportati nella seguente tabella:

	Capitale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Quota di pn	Valore contabile
Askoll Store srl	100.000,00	(339.960)	361.753	100,00	361.753	361.754
Askoll France sarl	555.000,00	(287.920)	168.041	100,00	168.041	168.040
<b>Totale</b>		<b>(627.880)</b>	<b>529.794</b>		<b>529.794</b>	<b>529.794</b>

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 5.252 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un aumento di 833 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
<b>Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo</b>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.827.127	3.424.365	402.762
Fondo sval.	(111.974)	(87.080)	(24.894)
<b>Subtotale</b>	<b>3.715.153</b>	<b>3.337.285</b>	<b>377.868</b>
<b>Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati</b>			
Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	936.890	568.291	368.599
Fondo sval.	(3.967)	(4.184)	217
<b>Subtotale</b>	<b>932.923</b>	<b>564.107</b>	<b>368.816</b>
<b>Prodotti Finiti e Merci</b>			
Prodotti Finiti e Merci	642.628	553.881	88.747
Fondo sval.	(44.222)	(44.297)	75
<b>Subtotale</b>	<b>598.406</b>	<b>509.584</b>	<b>88.822</b>
<b>Acconti</b>			
Acconti su Acquisto Merci	5.834	8.060	(2.226)
<b>Subtotale</b>	<b>5.834</b>	<b>8.060</b>	<b>(2.226)</b>
<b>Totale</b>	<b>5.252.316</b>	<b>4.419.036</b>	<b>833.280</b>

La variazione intervenuta nel 2019 è sostanzialmente legata alla previsione delle vendite dei prossimi mesi e ai lead-time mediamente di 6 mesi per i componenti e materie prime provenienti dalla Cina e dai lead-time infiniti dei componenti elettronici, che ormai hanno raggiunto i 10 mesi.

Il fondo svalutazione magazzino è stato valutato considerando gli articoli a lento rigiro nonché quelli che dal punto di vista tecnico o produttivo potevano essere considerati obsoleti. Nella tabella secessiva è riportata la movimentazione:

	Saldo 31/12/2018	Accanton	Utilizzi	Saldo 31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	87.080	24.894	0	111.974
Prodotti in corso di lavorazione	4.184	0	(217)	3.967
Prodotti finiti	44.297	0	(75)	44.222
<b>Totale</b>	<b>135.561</b>	<b>24.894</b>	<b>(292)</b>	<b>160.163</b>

## Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 3.128 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un aumento di 1.164 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Clients Italia	2.643.610	644.309	1.999.301
Clients UE	757.859	1.468.872	(711.013)
Clients Extra UE	8.399	4.877	3.522
Fondo Svalutazione Crediti	(281.790)	(153.556)	(128.234)
<b>Totale</b>	<b>3.128.078</b>	<b>1.964.502</b>	<b>1.163.576</b>

I crediti sono rappresentati dalle vendite effettuate del corso del 2019, concentrate negli ultimi due mesi dell'anno, che sono stati incassati nei primi mesi del 2020.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato analiticamente sulla base dello scadenzario clienti; aumenta di 128 migliaia di Euro a seguito dell'accantonamento prudenziale per possibili crediti non esigibili.

	Saldo al 31/12/2018	Accantonamento	Saldo al 31/12/2019
Fondo Svalutazione Crediti	153.556	128.233	281.789

### Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a 542 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un incremento di 160 migliaia di Euro rispetto allo scorso anno come dettagliato nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Askoll Store	541.838	381.461	160.376
Askoll France	0	567	(567)
<b>Totale</b>	<b>541.838</b>	<b>382.028</b>	<b>159.810</b>

I crediti vs le società Controllate sono tutti di natura commerciale, in quanto legati alla vendita di bike e scooter elettrici.

Questi crediti sono esigibili entro esercizio successivo.

### Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti ammontano a 1.343 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un incremento di 430 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato in tabella:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Commerciali	589.260	0	589.260
Fiscali	753.721	912.981	(159.260)
<b>Totale</b>	<b>1.342.981</b>	<b>912.981</b>	<b>430.000</b>

I crediti di natura fiscale fanno riferimento all'ammontare delle imposte dirette che la Controllante riconosce alla Società a seguito dell'utilizzo della perdita dell'esercizio 2019 a livello di consolidato fiscale nazionale, a cui la Società ha aderito.

Questi crediti sono scadenti entro l'anno successivo.

### Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 11 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un decremento di 6 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018, suddivise come segue:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Askoll Uno	7.660	0	7.660
Askoll Tre	0	13.594	(13.594)
Askoll Mexico	3.330	3.267	63
<b>Totale</b>	<b>10.990</b>	<b>16.862</b>	<b>(5.872)</b>

Questi crediti sono tutti di natura commerciale con scadenza entro l'anno.

## Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a 851 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un decremento pari a 1.938 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018 così suddivisibili:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Erario per IVA	572.529	0	572.529
Erario per IVA chiesta a rimborso	0	2.159.243	(2.159.243)
IVA estera a rimborso	0	1.712	(1.712)
Credito per Ecobonus 2019	278.215	0	0
Erario per IVA a credito da compensare	0	350.000	(350.000)
<b>Totale</b>	<b>850.744</b>	<b>2.510.955</b>	<b>(1.938.426)</b>

Questa riduzione è sostanzialmente legata all'aumento del fatturato effettuato sul territorio italiano e alla gestione ottimale delle esenzioni (dichiarazioni di intento). Questa gestione ha ridotto l'ammontare del credito IVA portandolo da 2.159 migliaia di Euro ad 573 migliaia di Euro.

Credito per Ecobonus 2019 pari a 278 migliaia di Euro è il credito che lo Stato italiano ha riconosciuto alla Società per le vendite di scooter elettrici nel corso del 2019, questo credito può essere utilizzato in compensazione per alcune tipologie di imposte. L'incentivo all'elettrico è stato prorogato anche per il 2020.

Questi crediti sono esigibili nell'esercizio successivo.

## Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 2.854 migliaia di Euro. Per la loro disamina si rinvia a quanto evidenziato nella sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio".

## Crediti verso Altri

I crediti verso Altri ammontano a 6 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 e sono relativi agli anticipi versati ai fornitori di servizi.

## Suddivisione dei Crediti per Area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	America Centrale e Latina	Altri Paesi	Totale
Clienti	2.643.610	757.859	0	8.399	<b>3.409.868</b>
Controllate	541.838	0	0	0	<b>541.838</b>
Collegate	0	0	0	0	<b>0</b>
Controllante	1.342.981	0	0	0	<b>1.342.981</b>
Sottoposta al controllo delle controllanti	7.660	0	3.330	0	<b>10.990</b>
Crediti tributari	850.744	0	0	0	<b>850.744</b>
Imposte anticipate	2.853.645	0	0	0	<b>2.853.645</b>
Crediti verso altri	5.789	0	0	0	<b>5.789</b>
<b>Totale</b>	<b>8.246.266</b>	<b>757.859</b>	<b>3.330</b>	<b>8.399</b>	<b>9.015.854</b>

## RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 18 migliaia di Euro con un decremento di 7 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Commissioni per fidejussioni	0	2.004	(2.004)
Canoni di mantenimento brevetti	3.126	2.664	462
Consulenze	2.163	4.925	(2.762)
Canoni di assistenza	1.978	3.180	(1.202)
Servizi telematici	2.137	1.941	196
Canoni noleggio	5.602	0	5.602
Altri Risconti Attivi	1.788	2.629	(841)
Assicurazioni	1.255	8.019	(6.764)
<b>Totale</b>	<b>18.048</b>	<b>25.362</b>	<b>(7.314)</b>

## PATRIMONIO NETTO

La Società è una società per azioni con capitale sociale di 15.753.650 Euro, costituito da azioni senza valore nominale.

In data 11 luglio 2019 è maturato il bonus shares per tutti gli azionisti che hanno sottoscritto le azioni di Askoll Eva in sede di quotazione e hanno mantenuto le stesse per un intero anno. Complessivamente il bonus shares riconosciuto è 210 migliaia di Euro.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ammonta a 12.757 migliaia di Euro con una perdita d'esercizio pari a 11.871 migliaia di Euro, come riportato nella seguente tabella:

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo azioni	F.do copertura perdite	Utili (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>12.100.000</b>	<b>0</b>	<b>35.000.000</b>	<b>(18.493.823)</b>	<b>(18.565.132)</b>	<b>10.041.045</b>
Aumento capitale sociale	3.443.500	8.608.750	0	0	0	12.052.250
Altre variazioni	0	0	3.992.241	0	0	3.992.241
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	(18.565.132)	0	18.565.132	0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(1.457.194)	(1.457.194)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>15.543.500</b>	<b>8.608.750</b>	<b>20.427.109</b>	<b>(18.493.823)</b>	<b>(1.457.194)</b>	<b>24.628.342</b>
Altre variazioni	210.150	(210.150)	(18.493.823)	18.493.823	0	0
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	(1.457.194)	0	1.457.194	0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(11.871.094)	(11.871.094)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>15.753.650</b>	<b>8.398.600</b>	<b>476.092</b>	<b>0</b>	<b>(11.871.094)</b>	<b>12.757.248</b>

Ai sensi di quanto richiesto dal punto 7-bis dell'art. 2427 del codice civile, si riporta nel prospetto seguente l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibili, nonché l'utilizzazione nei precedenti esercizi delle singole voci di patrimonio netto:

	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo negli ultimi tre esercizi	
				- per copertura perdite	- per altre ragioni
Capitale sociale	15.753.650		0	0	0
F.do sovrapprezzo azioni	8.398.600	A - B	8.398.600	0	0
F.do copertura perdite	476.092	A - B - C	476.092	18.565.132	0
Utili (Perdita) portati a nuovo	0	A - B - C	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(11.871.094)		0	0	0
<b>Totale</b>	<b>12.757.248</b>		<b>8.874.692</b>	<b>18.565.132</b>	<b>0</b>

A: per aumento del capitale sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

## TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2019 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Saldo 31/12/2018	Accant	Utilizzi	Saldo 31/12/2019
TFR	168.274	196.418	(46.151)	318.541

**DEBITI****Debiti verso soci per finanziamenti**

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 14.400 migliaia di Euro. In data 20 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica dell'accordo del contratto di finanziamento con prolungamento del periodo di pre-ammortamento che passa dal 2021 al 2023, mentre le altre condizioni rimangono inalterate.

La quota scadente oltre i 5 esercizi ammonta a 6.857 migliaia di euro.

**Debiti verso banche**

I Debiti vs Banche al 31 dicembre 2019 ammontano a 688 Euro

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Conti corrente	0	0	0
Spese da liquidare	688	362	326
<b>Totale</b>	<b>688</b>	<b>362</b>	<b>326</b>

**Debiti verso fornitori**

I debiti verso fornitori ammontano a 4.799 migliaia di Euro, in aumento di 725 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Fornitori ITALIA	4.346.130	3.745.024	601.106
Fornitori UE	94.337	20.803	73.534
Fornitori Extra UE	358.674	308.462	50.212
<b>Totale</b>	<b>4.799.142</b>	<b>4.074.289</b>	<b>724.853</b>

L'aumento dei debiti verso fornitori è sostanzialmente riconducibile all'aumento del business che è avvenuto nel 2019 e le scorte effettuate a fine anno per far fronte alla produzione del 2020. Ricordiamo che i lead time dei nostri componenti sono piuttosto prolungati nel tempo, in modo particolare i componenti elettronici, di conseguenza questo incide sull'ammontare complessivo del saldo fornitori. Per quanto riguarda le dilazioni medie dei fornitori sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

### Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano a 47 migliaia di Euro e sono rappresentate dal riaddebito del servizio commerciale svolto da Askoll France.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Askoll France	46.840	90.000	(43.160)
<b>Totale</b>	<b>46.840</b>	<b>90.000</b>	<b>(43.160)</b>

Questi debiti sono di natura commerciale e hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

### Debiti verso imprese controllanti

Al 31 dicembre 2019 ammontano a 1.984 migliaia di Euro con un aumento di 1.684 di migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Commerciale	1.653.564	152.947	1.500.617
Finanziaria	330.000	147.568	182.432
<b>Totale</b>	<b>1.983.564</b>	<b>300.515</b>	<b>1.683.049</b>

I debiti di natura commerciale, pari a 1.873 migliaia di Euro, sono riferiti al supporto tecnico, informatico e gestione risorse umane che Askoll Holding sta fornendo alla Società.

I debiti di natura finanziaria pari a 330 migliaia di Euro sono relativi agli interessi passivi maturati sul finanziamento soci al 31 dicembre 2019.

I sopraelencati debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

### Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 326 migliaia di Euro, con un incremento di 177 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Askoll Uno	0	4.587	(4.587)
Askoll Due	123.578	54.827	68.750
Askoll Tre	198.608	89.138	109.470
Askoll Slovakia	3.478	0	3.478
Askoll Romania	305	0	305
<b>Totale</b>	<b>325.968</b>	<b>148.552</b>	<b>177.416</b>

I sopra citati debiti sono tutti di natura commerciale, in particolar modo sono legati ai dipendenti delle altre unità che hanno prestato la propria attività ad Askoll Eva per far fronte alle consegne di fine anno.

I debiti sopra riportati sono di natura commerciale e sono esigibili entro l'esercizio.

## Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 167 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un decremento di 5 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	164.074	130.884	33.190
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	3.082	2.710	372
Erario per ritenute su finanziamento soci	0	38.367	(38.367)
Erario per imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	0	253	(253)
<b>Totale</b>	<b>167.156</b>	<b>172.214</b>	<b>(5.058)</b>

Questi debiti sono esigibili entro l'anno successivo.

### Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 263 migliaia di Euro, con un aumento di 93 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
INPS	204.249	126.010	78.239
INAIL	10.781	843	9.938
COMETA	13.136	14.765	(1.629)
SOLIDARIETA' VENETO	24.269	9.815	14.454
MEDIOLANUM VITA	2.843	810	2.033
ALTRI	7.764	17.791	(10.027)
<b>Totale</b>	<b>263.042</b>	<b>170.034</b>	<b>93.008</b>

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

### Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a 331 migliaia al 31 dicembre 2019 con un incremento pari a 104 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	282.133	194.932	87.201
Compenso collegio sindacale	28.441	19.902	8.539
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	20.000	12.463	7.537
Debiti diversi	896	148	748
<b>Totale</b>	<b>331.470</b>	<b>227.445</b>	<b>104.025</b>

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

## Suddivisione dei Debiti per Area geografica

	Italia	UE	Asia e Giappone	Totale
Debiti vs. Fornitori	4.346.130	94.337	358.674	4.799.142
Acconti	37.016	0	0	37.016
Controllate	0	46.840	0	46.840
Controllanti	1.983.564	0	0	1.983.564
Sottoposte al controllo delle controllanti	322.185	3.782	0	325.968
Debiti tributari	167.156	0	0	167.156
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	263.042	0	0	263.042
Debiti vs altri	331.470	0	0	331.470
<b>Totale</b>	<b>7.450.564</b>	<b>144.960</b>	<b>358.674</b>	<b>7.954.198</b>

**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO****Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni**

Per il 2019 i ricavi di vendita ammontano a 17.477 migliaia di Euro con un incremento pari a 3.393 migliaia di Euro rispetto al 2018. La suddivisione per paese è riportata nella seguente tabella:

	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Variazione</b>
Italia	8.853.067	5.583.765	3.269.302
UE	8.248.623	8.402.653	(154.030)
Usa e Canada	0	3.992	(3.992)
America Centrale e Latina	0	4.250	(4.250)
Medio Oriente	59.586	67.958	(8.372)
Altri paesi	315.734	21.639	294.095
<b>Totale</b>	<b>17.477.010</b>	<b>14.084.258</b>	<b>3.392.752</b>

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2019, la Società ha continuato l'attività di sviluppo della mobilità elettrica procedendo alla capitalizzazione di 2.125 migliaia di Euro per lo sviluppo di nuovi prodotti e 18 migliaia di Euro di capitalizzazione attrezzature produttive costruite internamento. I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2019 sono relativi a:

	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Variazione</b>
E-bike	719.049	655.653	63.396
E-Scooter	1.007.933	534.069	473.864
OEM	398.217	29.637	368.580
<b>Totale</b>	<b>2.125.199</b>	<b>1.219.360</b>	<b>905.839</b>

Per una disamina maggiore si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 13.070 migliaia di Euro con un incremento di 3.317 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio e sono così suddivisibili:

	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Variazione</b>
Costi per materie prime	(12.976.881)	(9.465.052)	(3.511.829)
Costi per materie sussidiarie	(38.617)	(201.144)	162.526
Costi per materiali di consumo	(54.677)	(86.878)	32.201
<b>Totale</b>	<b>(13.070.176)</b>	<b>(9.753.073)</b>	<b>(3.317.103)</b>

## Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
<b>Costi per servizi industriali</b>			
Lavorazioni esterne	(59.031)	(40.534)	(18.497)
Trasporti su acquisti	(353.223)	(210.370)	(142.853)
Utenze energia elettrica, gas e acqua	(77.944)	(62.028)	(15.916)
Rimborsi viaggi e trasferte	(6.076)	(36.048)	29.973
Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezzature	(39.558)	(39.689)	131
Consulenze tecniche	(1.063.429)	(824.523)	(238.905)
Servizi di pulizia	(8.661)	(2.579)	(6.082)
Spese doganali	(155.972)	(74.408)	(81.564)
Prestito personale in distacco	(365.810)	(519.027)	153.217
Altri costi industriali	(89.151)	(85.235)	(3.917)
<b>SubTotale</b>	<b>(2.218.855)</b>	<b>(1.894.441)</b>	<b>(324.414)</b>
<b>Costi per servizi commerciali</b>			
Spese per pubblicità	(390.932)	(569.709)	178.777
Spese su automezzi	(31.263)	(24.564)	(6.699)
Informazioni sulla clientela	0	(6.055)	6.055
Viaggi e trasferte	(99.267)	(61.672)	(37.595)
Trasporti su vendite	(391.789)	(193.327)	(198.462)
Consulenze commerciali	(465.515)	(360.000)	(105.515)
Servizi telematici	(18.253)	(982)	(17.271)
<b>SubTotale</b>	<b>(1.397.020)</b>	<b>(1.216.310)</b>	<b>(180.710)</b>
<b>Costi per servizi amministrativi</b>			
Manutenzioni e riparazioni	(3.773)	(11.950)	8.177
Consulenze amministrative	(164.560)	(14.031)	(150.529)
Compensi amministratori, sindaci e revisori	(139.011)	(108.344)	(30.667)
Assicurazioni	(90.069)	(57.520)	(32.549)
Mensa aziendale	(34.324)	(22.484)	(11.840)
Spese di addestramento e formazione del personale	(149.724)	(4.075)	(145.648)
Servizio smaltimento rifiuti	(36.933)	(18.436)	(18.497)
Spese per servizi bancari	(25.483)	(18.507)	(6.975)
Utenze	(24.996)	(11.149)	(13.847)
Altri costi generali	(1.766.679)	(1.959.607)	192.928
<b>SubTotale</b>	<b>(2.435.551)</b>	<b>(2.226.103)</b>	<b>(209.448)</b>
<b>Totale</b>	<b>(6.051.425)</b>	<b>(5.336.854)</b>	<b>(714.571)</b>

Per quanto riguarda i servizi industriali, l'incremento di 324 migliaia di Euro è riconducibile a due fenomeni:

- incremento dei trasporti su acquisti, passati da 210 migliaia di Euro a 353 migliaia di Euro del 2019 a seguito sia dell'incremento degli acquisti sia alla necessità di alcune spedizioni via aerea per non fermare la produzione e consegnare in tempo gli scooters;
- incremento delle consulenze tecniche di 238 migliaia di Euro, passate da 824 migliaia di Euro a 1.063 migliaia di Euro, è sostanzialmente determinato dall'avvio del progetto di efficientamento linee produttive e sviluppo manageriale, e dalle consulenze tecniche per lo sviluppo dei nuovi prodotti.

Per quanto riguarda i servizi commerciali, l'incremento di 181 migliaia di Euro è sostanzialmente riconducibile ai trasporti su vendite, che registrano un incremento di 198 migliaia di Euro, alle consulenze commerciali che incrementi di 106 migliaia di Euro a seguito. Dall'altro lato sono diminuiti di 179 migliaia di Euro le spese per pubblicità e fiere.

Per quanto riguarda i servizi amministrativi sono incrementati di 209 migliaia di Euro rispetto allo scorso anno, raggiungendo l'ammontare di 2.435 migliaia di Euro. L'incremento è determinato dai costi di consulenza amministrativa richiesta per far fronte alle varie esigenze della Società per 150 migliaia di Euro e dalla formazione erogata ai nostri dipendenti per complessivi 150 migliaia di Euro.

Nella tabella successiva è riepilogato il compenso corrisposto a sindaci e revisori nel corso del 2019:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Amministratori	(37.156)	(22.148)	(15.008)
Sindaci	(28.000)	(30.034)	2.034
Revisori	(73.855)	(56.162)	(17.693)
<b>Totale</b>	<b>(139.011)</b>	<b>(108.344)</b>	<b>(30.667)</b>

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

### Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2019, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 358 migliaia di Euro, con un incremento di 22 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Noleggio passivi	(103.917)	(94.372)	(9.545)
Locazione	(254.464)	(242.018)	(12.445)
<b>Totale</b>	<b>(358.381)</b>	<b>(336.391)</b>	<b>(21.990)</b>

### Costi per il personale

Al 31 dicembre 2019, i costi per il personale ammontano a 4.704 migliaia di Euro registrando un aumento di 1.345 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come sotto riportato:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
a) Salari e stipendi	(3.415.302)	(2.514.799)	(900.503)
b) Oneri sociali	(955.129)	(676.255)	(278.874)
c) Trattamento di fine rapporto	(196.418)	(147.226)	(49.192)
e) Altri costi	(137.601)	(21.113)	(116.488)
<b>Totale</b>	<b>(4.704.451)</b>	<b>(3.359.393)</b>	<b>(1.345.058)</b>

L'aumento del costo del lavoro è sostanzialmente determinato dall'assunzione di 10 operai in più sulle linee produttive e 8 persone di struttura per far fronte al continuo aumento di fatturato e alla complessità dei mezzi che richiedono sempre più personale specializzato.

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Operai	20	10	10
Impiegati	44	36	8
Dirigenti	1	1	0
Altri	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>47</b>	<b>18</b>

## Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2019, gli oneri diversi di gestione ammontano a 38 migliaia di Euro, registrando un decremento di 4 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Tassa di circolazione automezzi	(1.029)	(1.215)	186
Tassa annuale vidimazione libri sociali	(516)	(516)	0
Imposte diverse deducibili	(6.934)	(2.508)	(4.426)
Altre imposte e tasse	(6.287)	(7.773)	1.486
Contributi ad associazioni di categoria	(15.261)	(9.664)	(5.596)
Erogazioni liberali	(500)	(500)	0
Arrotondamenti passivi	(757)	(356)	(402)
Spese non deducibili	(489)	(119)	(370)
Minusvalenza	(805)	0	(805)
Sanzioni	(3.554)	0	(3.554)
Perdita su crediti	(2.112)	0	(2.112)
Altri oneri diversi di gestione	0	(19.317)	19.317
<b>Totale</b>	<b>(38.245)</b>	<b>(41.969)</b>	<b>3.723</b>

### Interessi e altri oneri finanziari

Al 31 dicembre 2019, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 476 migliaia di Euro, in aumento di 76 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2018, come di sotto riportato:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Impresa controllante	(475.946)	(400.658)	(75.288)
Interessi su c/correnti	(610)	(47)	(563)
Altri proventi finanziari	(165)	(13)	(152)
<b>Totale</b>	<b>(476.721)</b>	<b>(400.718)</b>	<b>(76.003)</b>

### Utili (perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2019, la gestione cambi ha generato un saldo negativo di 103 migliaia, in linea con quanto riportato lo scorso esercizio. Nella tabella sottostante sono riportati il delta cambi realizzati e l'adeguamento 2019:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
<b>Utili su cambi:</b>			
Differenze attive su cambi realizzate	1.942	8.878	(6.936)
Differenze attive su cambi non realizzate	27.459	4.994	22.465
<b>SubTotale</b>	<b>29.401</b>	<b>13.872</b>	<b>15.529</b>
<b>Perdite su cambi:</b>			
Differenze passive su cambi realizzate	(131.173)	(111.874)	(19.299)
Differenze passive su cambi non realizzate	(879)	(7.195)	6.316
<b>SubTotale</b>	<b>(132.052)</b>	<b>(119.069)</b>	<b>(12.983)</b>
<b>Totale</b>	<b>(102.651)</b>	<b>(105.197)</b>	<b>2.546</b>

## Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono riassunte nel seguente prospetto:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
c) Imposte differite e anticipate	(3.020.401)	6.564.074	(9.584.475)
d) Provento da Consolidato Fiscale	758.585	391.304	367.281
<b>Totale</b>	<b>(2.261.816)</b>	<b>6.955.378</b>	<b>(9.217.194)</b>

Il provento per adesione al consolidato, pari a 759 migliaia di Euro, è la quota di competenza riconosciuta da Askoll Holding in sede di determinazione del reddito complessivo del Consolidato Fiscale Nazionale, a cui partecipano tutte le società italiane del Gruppo Askoll.

La riconciliazione tra l'onere / (provento) fiscale iscritto nell'esercizio 2019 e l'onere / (provento) fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti è la seguente:

	2019	Aliquota	2018	Aliquota
Risultato prima delle imposte	(11.871.094)		(8.415.189)	
<b>Imposte sul reddito teoriche al tasso teorico</b>	<b>2.849.063</b>	<b>24,00%</b>	<b>2.019.645</b>	<b>24,00%</b>
IRAP	0	0,0%	0	0,0%
Imposte indeducibili	(1.430)	0,0%	(2.737)	0,0%
Costi mezzi di trasporto indeducibili	(11.913)	0,1%	(12.902)	0,2%
Oneri indeducibili	(2.898)	0,0%	(5.480)	0,1%
Regime Pex	(128.909)	1,1%	59.359	-0,7%
Imposte esercizio precedente	(6.183)	0,1%	0	0,0%
Imposte differite	(4.959.547)	41,8%	4.897.494	-58,2%
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>(2.261.817)</b>	<b>19,05%</b>	<b>6.955.378</b>	<b>-82,65%</b>

**Imposte differite e anticipate**

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e anticipate:

	31/12/2019			31/12/2018		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
<b>IRES</b>						
R&D	219.777	24,0%	52.746	660.776	24,0%	158.586
Differenze passive cambio	1.406	24,0%	337	7.209	24,0%	1.730
Fondo svalutazione magazzino	160.163	24,0%	38.439	135.561	24,0%	32.535
Interessi passivi non deducibili	627.770	24,0%	150.665	712.793	24,0%	171.070
Perdite fiscali	17.364.093	24,0%	4.167.382	31.305.760	24,0%	7.513.382
Differenza attiva cambi	(28.541)	24,0%	(6.850)	(6.110)	24,0%	(1.466)
Know-how	0	24,0%	0	(454.882)	24,0%	(109.172)
Brevetti	(5.752.791)	24,0%	(1.380.670)	(6.903.349)	24,0%	(1.656.804)
Altre poste	211.239	24,0%	50.697	105.769	24,0%	25.385
	<b>12.803.116</b>		<b>3.072.748</b>	<b>25.563.527</b>		<b>6.135.246</b>
<b>IRAP</b>						
R&D	134.753	3,90%	5.256	660.776	3,90%	25.770
Know-how	0	3,90%	0	(454.882)	3,90%	(17.740)
Brevetti	(5.752.791)	3,9%	(224.359)	(6.903.349)	3,9%	(269.231)
	<b>(5.618.038)</b>		<b>(219.102)</b>	<b>(6.697.455)</b>		<b>(261.201)</b>
			<b>2.853.645</b>			<b>5.874.046</b>

Le differenze temporanee che generano imposte differite passive e attive sono prevalentemente la ripresa degli ammortamenti dei beni conferiti dalla Controllante in sede di aumento del capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda del 2014 e lo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali pregresse.

A seguito della rivisitazione del business plan fiscale del Gruppo, la recuperabilità, nell'arco di piano, delle imposte differite attive non è garantita da imponibili positivi tali da giustificare i 7.513 migliaia di Euro stanziati negli esercizi precedenti, di conseguenza sono state svalutate di 3.346 migliaia di Euro.

## EVENTI SUCCESSIVI

I primi mesi del 2020 si sono caratterizzati da un'intensa attività su tutti i fronti aziendali, dallo sviluppo del prodotto ai processi produttivi, dalle azioni di marketing strategico allo sviluppo commerciale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale.

Al fine di consentire il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale e di adeguato livello di cassa necessaria alla gestione e agli investimenti, la società ha avviato, tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, il processo di valutazione delle possibilità di ottenere nuovi finanziamenti bancari o altri apporti, anche di natura straordinaria, quali aumenti di capitale da offrire al mercato, ai soci o, eventualmente, anche a nuovi partner finanziari, o prestiti obbligazionari.

In tal senso la Società ha sottoscritto, in data 17 marzo 2020, un accordo di investimento nella forma di prestito obbligazionario convertibile cum warrant (il "Prestito") con Negma Group Ltd., investitore professionale con sede negli Emirati Arabi Uniti ("Negma"), che prevede l'impegno della stessa Negma a sottoscrivere, in tre tranche, a seguito di specifiche richieste di sottoscrizione formulate da Askoll, obbligazioni convertibili in azioni cum warrant per un controvalore complessivo totale pari a Euro 3.000.000. Si precisa che la Società avrà la facoltà, a sua discrezione, di rinnovare l'impegno relativo all'operazione sopra descritta alle stesse condizioni e agli stessi termini per un ulteriore importo pari a Euro 2.000.000 (estendendo in tal senso l'impegno complessivo per Euro 5.000.000) ("Rinnovo").

Il management ha proceduto ad una analisi del piano di cassa a 12 mesi considerando gli apporti derivanti dal suddetto Prestito, secondo i tempi e i modi previsti dal contratto sottoscritto, dal quale è emerso che la situazione finanziaria è sostenibile nell'orizzonte temporale fino al 31/12/2020.

In aggiunta a quanto sopra, a seguito dello scoppio della pandemia COVID-19 ("Coronavirus") in Italia, nel rispetto delle disposizioni delle Istituzioni e autorità sanitarie nazionali e locali italiane, Askoll EVA si è immediatamente attivata sviluppando un piano di gestione della specifica emergenza e mettendo in atto una serie di misure a tutti i livelli dell'organizzazione (smartworking, blocco delle trasferte, ecc.) in modo da prevenire eventuali rischi e garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori e la continuità delle proprie attività operative.

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, la pandemia COVID-19, in linea con l'applicazione dei principi contabili internazionali, è stata classificata come evento "Non Adjusting" (IAS 10); tuttavia, tale pandemia e i suoi effetti sono stati valutati dal Consiglio di Amministrazione nella prospettiva della continuità aziendale, anche a seguito della diffusione di tale pandemia nel territorio dell'UE.

Va precisato che, dato il contesto di generale incertezza, non vi sono elementi per quantificare in maniera precisa e non fuorviante l'impatto della pandemia COVID-19 che, anche in funzione dell'evolversi del contagio, potrebbe avere effetti non prevedibili e potenzialmente rilevanti sulle attività commerciali e operative future e quindi, sui valori economici, patrimoniali e finanziari della Società e del gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque elaborato uno scenario in cui non si è limitato a valutare le scadenze previste per le misure restrittive ad oggi emanate dalle autorità italiane, ma ha stimato l'impatto della pandemia COVID-19 partendo dalle seguenti assunzioni:

- che l'emergenza duri fino a fine giugno 2020
- due mesi necessari per il ritorno alla normalità, con evidente impatto sulla stagione delle vendite (concentrate durante la primavera e l'estate)
- impatti importanti sull'economia italiana, europea e, in genere, sulle economie mondiali;

- conferma e proroga degli interventi a sostegno delle imprese (tipo CIGS in deroga, e delle famiglie, interventi di spesa pubblica);

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto delle seguenti assunzioni:

- la progressiva normalizzazione della Cina e dunque l'assenza di impatti negativi sulla filiera cinese e sugli approvvigionamenti dalla Cina, nonché l'assenza di barriere all'import in UE delle merci di provenienza dalla Cina;
- il rischio di peggioramento in altre aree del globo, oltre alla UE, quali gli Stati Uniti;
- l'impatto negativo, anche dopo l'emergenza, sui trend di crescita della mobilità in sharing, parzialmente compensato dalla probabile diminuzione dell'utilizzo di mezzi pubblici affollati e promiscui (tram, autobus e metropolitane in primis);
- l'impatto positivo sulle società di delivery in quanto trainate dal sempre più crescente business degli acquisti on line anche in settori oggi meno sviluppati (ad es. il settore alimentare);
- una maggiore dilazione dei pagamenti dei principali fornitori.

In tale scenario è stata ipotizzata una significativa perdita di fatturato, ma dall'analisi del piano di cassa a 12 mesi (sempre considerando il Prestito obbligazionario sopra menzionato) è emerso che la situazione finanziaria è sostenibile e che la Società ha adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Si precisa che la società non ha emesso strumenti finanziari.

### Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale, a parte la svalutazione delle partecipazioni D19 del conto economico.

### Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

### Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società ha rilasciato fidejussione assicurativa all'Agenzia delle Entrate di Vicenza per la richiesta di rimborso dell'Iva, per un ammontare complessivo di 1.946 migliaia di Euro come sotto riportato e 105 migliaia di Euro alla Dogana di Vicenza per le operazioni di import dalla Cina per evitare il pagamento di dazi del 48% (normativa antidumping):

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Ufficio Iva di Vicenza	405.357	405.357
Ufficio Iva di Vicenza	1.435.182	1.435.182
Ufficio Dogana Vicenza	105.000	105.000
<b>Totale</b>	<b>1.945.539</b>	<b>1.945.539</b>

**Passività potenziali**

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

**Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

La Società non ha destinato patrimoni per uno specifico affare.

**Operazioni con le parti correlate**

Per le informazioni relative alle parti correlate si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

**Proposta di destinazione del risultato di esercizio**

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che evidenzia una perdita d'esercizio pari a 11.871.094 Euro per la quale Vi proponiamo di utilizzare il fondo copertura perdite per 476.092 Euro e la parte rimanente pari a 11.395.002 Euro di riportarla perdite portate a nuovo.

Dueville, 20 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente



# Askoll



**2019** | BILANCIO CIVILISTICO  
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Askoll EVA SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo di informativa**

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota relativa agli eventi successivi al bilancio d'esercizio, che descrive gli effetti sull'operatività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132341 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Bolotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303597501 - **Catania** 95129 Corso Itale 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35139 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091249737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422669911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480761 - **Udine** 33100 Via Foscolo 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444353311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di

continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### *Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

---

#### *Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Gli amministratori di Askoll EVA SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 3 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Giorgio Simonelli  
(Revisore legale)

# Askoll



**2019** | BILANCIO CIVILISTICO  
RELAZIONE DEL COLLEGIO  
SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31  
DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2019 abbiamo svolto nei confronti della Società l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 C.C., essendo la funzione di revisione legale attribuita alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 20 marzo 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Si precisa che la società Askoll Eva Spa ha inoltre messo a disposizione del presente organo copia del bilancio consolidato in cui rientrano i bilanci di esercizio al 31.12.2019 di Askoll Eva Spa, Askoll France, Askoll Store.

Si riepilogano qui di seguito i principali dati di bilancio.

***Stato Patrimoniale***

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	19.243.134	17.435.249	(1.807.885)
ATTIVO CIRCOLANTE	25.111.531	17.977.377	(7.134.154)
RATEI E RISCONTI	25.362	18.048	(7.314)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>44.380.027</b>	<b>35.430.674</b>	<b>(8.949.353)</b>

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	24.628.342	12.757.248	(11.871.094)
FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
FONDO TFR	168.274	318.542	150.267
DEBITI	19.583.411	22.354.885	2.771.473
RATEI E RISCONTI	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>44.380.027</b>	<b>35.430.674</b>	<b>(8.949.353)</b>

#### *Conto Economico*

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.226.440	20.159.098	4.932.658
COSTI DELLA PRODUZIONE	(22.887.100)	(28.667.983)	(5.780.883)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(7.660.660)	(8.508.885)	(848.226)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(504.585)	(563.274)	(58.689)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(247.328)	(537.119)	(289.791)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)	(8.412.573)	(9.609.278)	(1.196.705)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	6.955.378	(2.261.816)	(9.217.195)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1.457.194)</b>	<b>(11.871.094)</b>	<b>(10.413.900)</b>

#### Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene sottolineato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato quindi possibile confermare e rilevare quanto segue:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- nell'esercizio in esame è entrato in carica un nuovo Amministratore Delegato, Gian Franco dott. Nanni, come evidenziato nei verbali del presente organo;
- è possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal presente Collegio hanno riguardato sostanzialmente, sotto l'aspetto temporale, l'ultimo semestre dell'esercizio in esame nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività



svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare quanto segue:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i soggetti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Si precisa che le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi in occasione delle riunioni programmate al collegio sindacale in occasione delle verifiche trimestrali rispettando nella sostanza quanto imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge



- ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
  - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
  - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
  - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
  - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
  - ciascuno Organo o funzione della Società, ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile;
  - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
  - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
  - nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato parere ai sensi dell'art. 13 D.LGS. N. 39/2010 in merito al conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti.

#### **Osservazioni in merito alla continuità aziendale**

In considerazione della pandemia da COVID-19 che in questo periodo ha colpito non solo l'Italia ma anche tutto il mondo, sembra opportuno soffermarsi sugli impatti nella prospettiva della continuità aziendale. Nello specifico si evidenzia che la Società, nel rispetto delle normative entrate in vigore, ha inizialmente adottato le misure di sicurezza previste in termini di



organizzazione (chiusura punti vendita, smartworking, blocco trasferte ecc) e in data 25 marzo 2020, in linea con il DPCM del 22 marzo 2020, ha interrotto l'attività produttiva.

L'organo amministrativo ha analizzato uno scenario che prevede gli effetti economici – finanziari e confermato il presupposto della continuità, pur non essendo in grado di quantificare l'impatto della pandemia.

Il Collegio Sindacale, preso atto di quanto sopra e sentito l'Amministratore Delegato nonché il responsabile della revisione legale dei conti, informa che terrà costantemente monitorati i risultati economici – finanziari della Società e si riserva di rivedere le proprie considerazioni qualora emergessero ulteriori elementi che dimostrino una disattesa delle previsioni in termini di continuità aziendale.

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, con la quale il Collegio ha mantenuto costanti rapporti informativi. La stessa ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione



generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tal proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Vengono, inoltre, fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;



- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

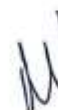
#### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 11.871.094.

#### **Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura d'esercizio**

Si evidenzia che nei primi mesi dell'esercizio 2020, al fine di rafforzare il patrimonio societario, l'Assemblea Straordinaria in data 09 marzo 2020 ha deliberato di conferire delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale fino a un importo massimo di Euro 10.000.000 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ovvero di emettere obbligazioni convertibili ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile. Tale delega concessa, potrà essere esercitata entro il 9 marzo 2023.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2020 ha deliberato l'emissione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del Codice Civile, di Euro 3.0000.000 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie cum warrant con esclusione del diritto di opzione. L'aumento di capitale scindibile e a pagamento prevede l'emissione, in tre tranches, di obbligazioni convertibili per un controvalore complessivo pari ad Euro 3.000.000. Viene inoltre previsto dal Consiglio di Amministrazione la facoltà di rinnovare l'impegno di integrare con ulteriori n. 200 obbligazioni, per un importo pari ad Euro 2.000.000, alle medesime condizioni. È già stato individuato l'investitore professionale, Negma Group Ltd, per la sottoscrizione di tali obbligazioni.



Il presente collegio, in data 19 marzo 2020, ha emesso parere favore ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del codice civile sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni.

**Conclusioni**

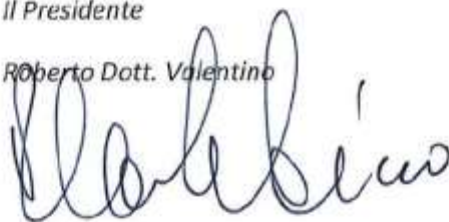
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Vicenza, 03 aprile 2020.

Il Collegio Sindacale

*Il Presidente*

*Roberto Dott. Valentino*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Valentino', written in a cursive style.